

Deliberazione della Giunta Regionale 8 ottobre 2012, n. 22-4687

Art. 5 L.R. n. 24 del 23.12.2011: approvazione del documento "Linee Guida relative al riutilizzo e alla diffusione tramite la rete internet dei documenti e dei dati pubblici dell'Amministrazione regionale" e relativi allegati.

A relazione dell'Assessore Giordano:

Il 23 dicembre 2011 è stata approvata la Legge n. 24 recante *“Disposizioni in materia di pubblicazione tramite la rete internet e di riutilizzo dei documenti e dei dati pubblici dell'amministrazione regionale”*.

Con questa legge, la Regione Piemonte ha voluto dare un impulso decisivo all'attuazione della politica di riuso del patrimonio informativo regionale già in precedenza avviata con le *“Linee guida relative al riutilizzo del Patrimonio Informativo Regionale e del modello di licenza standard per il riutilizzo”* (di cui alla D.G.R. n. 31-11678 del 29.06.2009), successivamente sostituite dalle *“Linee Guida relative al riutilizzo e all'interscambio del Patrimonio Informativo Regionale”* (approvate con D.G.R. n. 36-1109 del 30.11.2010).

In linea generale, la Legge n. 24/2011 conferma il principio della *“più ampia e libera utilizzazione gratuita, anche per fini commerciali e con finalità di lucro”* (art. 3, comma 3) dei dati pubblici e delle informazioni regionali, introducendo anche profili di novità rispetto al passato, quali il tentativo di conciliare tale principio con quello della trasparenza dell'operato pubblico sancito dalla L. 241/90, nonché, con il diritto di cittadini ed imprese all'informatizzazione dell'operato amministrativo, così come previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale.

In particolare all'art. 5, comma 1, è contemplata l'emanazione di uno o più provvedimenti successivi che diano attuazione in concreto a tale principio definendo:

- a) *i dati, le informazioni e i documenti che possono essere oggetto di immediato riutilizzo;*
- b) *le modalità per individuare ulteriori dati e documenti, che possono essere oggetto di riutilizzo in futuro;*
- c) *le modalità di pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti e le modalità di gestione e aggiornamento del portale regionale di accesso ai medesimi;*
- d) *le licenze per il riutilizzo dei documenti e dei dati pubblici di cui l'amministrazione regionale è titolare;*
- e) *l'individuazione dei casi nei quali, per ragioni di interesse pubblico, la pubblicazione e l'utilizzo dei documenti e dei dati pubblici dell'amministrazione regionale non è gratuita, ma viene applicata una tariffa determinata tenuto conto dei costi di messa a disposizione del pubblico, di riproduzione e diffusione e dei costi relativi alla determinazione, alla gestione e all'applicazione della tariffa stessa;*
- f) *l'elenco dei formati aperti utilizzabili, individuabili anche in via indiretta, tramite riferimento a standard internazionali;*
- g) *le modalità per la presentazione del reclamo di cui all'articolo 4 nonché per l'evasione della richiesta da parte dell'ufficio competente”*.

Con la presente deliberazione, pertanto, si sottopone all'approvazione della Giunta Regionale le *Linee Guida relative al riutilizzo e alla diffusione tramite la rete internet dei documenti e dei dati pubblici dell'Amministrazione* e relativi allegati, che costituiscono le regole di attuazione, ai sensi dell'art. 5 L.R. 24/2011.

Nel dettaglio, i documenti allegati definiscono:

- i dati, le informazioni e i documenti, di cui all'art. 5, lettera a): “Allegato D. Elenco dei dati pubblici e dei relativi documenti di Regione Piemonte già oggetto di riutilizzo attraverso la piattaforma Open Data dati.piemonte.it”;
- il percorso “amministrativo” che le Direzioni regionali devono seguire nella progressiva individuazione dei documenti e dei dati divulgabili in “termini di riuso”, di cui all'art. 5, lettera b): punto 4 delle Linee Guida;
- le modalità di pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti e le modalità di gestione e aggiornamento del portale regionale di accesso ai medesimi di cui all'art. 5, lettera c): punti 5 e 12 delle Linee Guida;
- le licenze per il riutilizzo dei documenti e dei dati pubblici di cui l'amministrazione regionale è titolare, di cui all'art. 5, lettera d): “Allegato A. Modello di licenza per il riutilizzo” – “Allegato B. Guida operativa all’adozione”;
- l'individuazione dei casi nei quali la pubblicazione e l'utilizzo dei documenti e dei dati pubblici dell'Amministrazione regionale non è gratuita, ma viene applicata una tariffa, di cui all'art. 5, lettera e): punto 10 delle Linee Guida;
- l'elenco dei formati aperti utilizzabili, individuabili tramite riferimento a standard internazionali, di cui all'art. 5, lettera f): punto 7 delle Linee Guida;
- le modalità per la presentazione del reclamo e per l'evasione della richiesta da parte dell'ufficio competente, di cui all'art. 5, lettera g): punti 8 e 9 delle Linee Guida;
- la compatibilità tra le varie licenze previste dagli Allegati A e B: “Allegato C. Compatibilità tra licenze”.

L'orientamento espresso nelle Linee Guida conferma come la scelta della Regione Piemonte sia improntata al principio della massima apertura attraverso l'utilizzo delle licenze Creative Common CC0 o CC BY, che pongono i dati in pubblico dominio, o comunque, liberamente utilizzabili previa semplice indicazione della fonte.

Coerentemente con la scelta di massima apertura dettata dalla L.R. 24/2011, il principio generale resta quello della gratuità e l'imposizione di una tariffa avviene unicamente nel caso in cui la condivisione dei dati comporti “costi tecnici legati alla raccolta, alla produzione, alla riproduzione nonché alla diffusione dei dati richiesti, che risultino particolarmente onerosi”.

Visto il parere positivo espresso dalla competente Commissione consiliare, nella seduta del 20 luglio 2012, in ordine alle linee guida di attuazione di cui alla L.R. 23.12.2011 n. 24 composto dalle *Linee Guida relative al riutilizzo e alla diffusione tramite la rete internet dei documenti e dei dati pubblici dell'Amministrazione* e relativi allegati:

- Allegato A. Modello di licenza per il riutilizzo;
- Allegato B. Guida operativa all’adozione;
- Allegato C. Compatibilità tra licenze;

- Allegato D. Elenco dei dati pubblici e dei relativi documenti di Regione Piemonte già oggetto di riutilizzo attraverso la piattaforma Open Data dati.piemonte.it.

Considerato che l'approvazione del presente provvedimento non comporta l'assunzione di oneri economici e/o finanziari a carico di Regione Piemonte.

Tutto ciò premesso;

vista la Legge 22 aprile 1941 n. 633 "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" e s.m.i.;

vista la L. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

visto il D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

vista la direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale, nonché, il D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 195 attuativo della direttiva medesima;

visto il D.Lgs. n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione digitale" s.m.i.;

visto il D.Lgs. n. 163/2006 "Il Codice degli appalti pubblici" s.m.i.;

visto il D.Lgs. n. 36/2006 relativo all'accesso all'informazione nel settore pubblico, attuativo della Direttiva 2003/98 relativa alla "*public sector information*" e s.m.i.;

vista la Legge n. 96/2010 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee. Legge Comunitaria 2009";

vista la Direttiva 2007/2/CE che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE) nonché dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 di recepimento "Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)" come s.m.i.e dalla "Guidance on the 'Regulation on access to spatial data sets and services of the Member States by Community institutions and bodies under harmonised conditions'";

vista la L.R. n. 24 del 23 dicembre 2011 recante "Disposizioni in materia di pubblicazione tramite la rete internet e di riutilizzo dei documenti e dei dati pubblici dell'amministrazione regionale";

la Giunta regionale a voti unanimi

delibera

- di approvare, per le ragioni riportate in premessa, il documento allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, recante "*Linee Guida relative al riutilizzo e alla diffusione tramite la rete internet dei documenti e dei dati pubblici dell'Amministrazione*" e relativi allegati:

- Allegato A. Modello di licenza per il riutilizzo;
- Allegato B. Guida operativa all'adozione;

- Allegato C. Compatibilità tra licenze;
- Allegato D. Elenco dei dati pubblici e dei relativi documenti di Regione Piemonte già oggetto di riutilizzo attraverso la piattaforma Open Data dati.piemonte.it;

- di demandare alla Direzione regionale competente in materia di ICT, la Direzione Innovazione, ricerca, università e sviluppo energetico sostenibile, l'emanazione degli atti relativi all'aggiornamento degli Allegati delle Linee Guida, in caso di nuove ed ulteriori disposizioni di legge in materia di riutilizzo dei dati pubblici e relativi documenti;

- di demandare a tutte le Direzioni l'aggiornamento dell'elenco dei procedimenti e l'individuazione dei relativi responsabili sulla base delle presenti linee guida.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

LINEE GUIDA RELATIVE AL RIUTILIZZO E ALLA DIFFUSIONE TRAMITE LA RETE INTERNET DEI DOCUMENTI E DEI DATI PUBBLICI DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE.

1. Premessa

L'Unione Europea attribuisce al riutilizzo delle informazioni del settore pubblico un ruolo fondamentale, sia per lo sviluppo economico e sociale del territorio (corretto funzionamento dei mercati, libera circolazione di merci, di servizi ed individui, miglioramento della competitività, superamento del divario fra nazioni e cittadini), sia per la diffusione delle nuove tecnologie digitali fra enti pubblici, imprese e cittadini, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici per diffondere e memorizzare le informazioni medesime.

Al fine di agevolare il riutilizzo delle informazioni in possesso degli enti pubblici degli Stati membri, l'Unione Europea ha adottato la Direttiva 2003/98/CE del 17 novembre 2003 e ha inoltre avviato iniziative tra cui l'emanazione del "*Libro Verde sull'informazione del Settore Pubblico nella società dell'informazione*", la redazione del "*Programma e-Content*", la pubblicazione della Comunicazione "*e-Europe 2002*" nonché la recente strategia "*Europa 2020*" che si pone l'obiettivo di "*trasformare l'Europa in un'economia intelligente, sostenibile e inclusiva caratterizzata da alti livelli di occupazione, produttività e coesione sociale*".

La Direttiva in questione, recepita nell'ordinamento italiano con il Decreto Legislativo 24 gennaio 2006 n. 36 "*Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico*", attribuisce agli Stati membri - o all'ente pubblico interessato - la decisione di autorizzare il riutilizzo dei documenti contenenti dati pubblici che vengono raccolti, prodotti, riprodotti e diffusi nell'ambito del perseguimento dei propri compiti istituzionali.

Tale facoltà è stata introdotta nell'ordinamento italiano dall'art. 1 comma 2 del Decreto Legislativo 24 gennaio 2006 n. 36: "*La decisione di consentire o meno tale riutilizzo spetta all'amministrazione o all'organismo interessato, salvo diversa previsione di legge o di regolamento*". La norma precisa, inoltre, che oggetto del "*riutilizzo*" sono i documenti (rappresentazione di atti, fatti e dati) contenenti dati pubblici, ossia dati conoscibili da chiunque.

Regione Piemonte, condividendo il valore e la funzione attribuiti dall'Unione Europea alle informazioni pubbliche e ritenendo che la diffusione di tali informazioni possa avere conseguenze positive a livello di trasparenza, efficienza, responsabilizzazione delle amministrazioni pubbliche nonché di partecipazione attiva dei cittadini alle attività e alla vita delle Pubbliche Amministrazioni ha avviato una concreta politica di riutilizzo delle informazioni di titolarità o nella disponibilità della stessa.

A questi fini, la Regione Piemonte intende:

- dare attuazione al principio per cui i dati pubblici appartengono alla collettività;
- farsi promotrice della politica del riutilizzo a livello regionale, nazionale ed europeo;
- mettere a disposizione la propria piattaforma Open Data - dati.piemonte.it nei termini di cui ai punti 5 e 12 del presente documento, al fine di favorire i principi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa nonché coerentemente con il

ruolo di promotrice del processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa attribuito alle Regioni dall'art. 14 del Decreto Legislativo n. 82 del 2005 e s.m.i. (Codice dell'Amministrazione Digitale - di seguito CAD);

- favorire il riutilizzo, preferibilmente a titolo gratuito, dei dati pubblici e dei documenti contenenti dati pubblici e l'accesso ai relativi servizi, prodotti e banche dati regionali da parte degli interessati (persone fisiche e giuridiche);
- promuovere la diffusione dei dati grezzi e/o aggregati, organizzati razionalmente, comprensivi dei relativi metadati attraverso Internet e in formati elettronici standard ed aperti;
- creare condizioni di riutilizzo dei dati eque, adeguate e non discriminatorie, preferibilmente mediante la messa a disposizione degli stessi tramite licenze standard, quali le licenze Creative Commons, già ampiamente diffuse, facilmente comprensibili e garanti della redistribuibilità dei dati;
- valorizzare il patrimonio informativo regionale al fine di rafforzare la trasparenza delle istituzioni, di favorire la partecipazione e la collaborazione tra Pubblica Amministrazione, cittadini e imprese e di sostenere lo sviluppo di un ricco e vitale mercato informativo locale.

Tali intendimenti sono stati già in precedenza espressi nelle "*Linee guida relative al riutilizzo del Patrimonio Informativo Regionale e del modello di licenza standard per il riutilizzo*" (DGR 31-11678 del 29 giugno 2009), successivamente sostituite dalle "*Linee Guida relative al riutilizzo e all'interscambio del patrimonio informativo regionale*" (approvate con DGR 36-1109 del 30 novembre 2010).

Tali atti sono stati di recente tutti abrogati in quanto sostituiti dalla Legge Regionale n. 24 del 23 dicembre 2011 recante "*Disposizioni in materia di pubblicazione tramite la rete internet e di riutilizzo dei documenti e dei dati pubblici dell'amministrazione regionale*" (di seguito anche solo "Legge Regionale"), pubblicata sul BUR Piemonte in data 29 dicembre 2011 (art. 6 della Legge Regionale).

Con tale Legge, Regione Piemonte ha voluto, in continuità con i principi già espressi dalle Linee Guida sopra richiamate, compiere un ulteriore e concreto passo avanti nel dare attuazione alla politica di riuso del patrimonio informativo regionale.

Regione Piemonte ha, infatti, voluto dichiarare con atto di natura legislativa il principio secondo cui i dati prodotti dalle istituzioni pubbliche appartengono alla collettività e, in quanto tali, devono essere resi disponibili e riutilizzabili attraverso internet in formati definiti, incrementando la trasparenza degli organismi pubblici nonché la partecipazione e la collaborazione tra pubblico e privato, coerentemente con i principi e le finalità sanciti anche dal CAD (in particolare i suoi artt. 52, 54 e 68).

La Regione ha altresì voluto compiere un ulteriore passo avanti anche nel processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa nonché della comunicazione fra amministrazioni, cittadini e imprese, così come previsto dal CAD, introducendo strumenti finalizzati a migliorare il rapporto fra le Pubbliche Amministrazioni e i cittadini oltre che la qualità dei servizi destinati a questi ultimi e alle imprese. Si tratta, in particolare, di nuove modalità di presentazione di richieste e di reclami basate sull'uso della tecnologia dell'informazione e della comunicazione (art. 4 della Legge Regionale n. 24 del 2011).

Il processo, tenuto anche conto dell'evoluzione normativa e tecnologica in corso, potrà

essere oggetto di modifiche e di miglioramento in un'ottica di maggiore efficienza e immediatezza nella comunicazione con i cittadini e le imprese.

Tali modifiche, a cura della Direzione regionale competente in materia di ICT (ad oggi Direzione Innovazione, ricerca, università e sviluppo energetico sostenibile) saranno oggetto, nell'ottica del principio della trasparenza e del buon andamento dell'attività della Pubblica Amministrazione, di ampia pubblicità a norma di legge.

L'art. 5 della citata Legge Regionale n. 24 del 2011 demanda ad uno o più successivi provvedimenti - da adottarsi a cura della Giunta Regionale e dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, secondo le rispettive competenze - "*entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge e sentita la commissione consiliare competente*". A tale fine le presenti Linee Guida definiscono:

- a) i dati, le informazioni e i documenti che possono essere oggetto di immediato riutilizzo;
- b) le modalità per individuare ulteriori dati e documenti, che possono essere oggetto di riutilizzo in futuro;
- c) le modalità di pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti e le modalità di gestione e aggiornamento della piattaforma regionale di accesso ai medesimi;
- d) le licenze per il riutilizzo dei documenti e dei dati pubblici di cui l'amministrazione regionale è titolare;
- e) l'individuazione dei casi nei quali, per ragioni di interesse pubblico, la pubblicazione e l'utilizzo dei documenti e dei dati pubblici dell'amministrazione regionale non è gratuita, ma viene applicata una tariffa determinata tenuto conto dei costi di messa a disposizione del pubblico, di riproduzione e diffusione e dei costi relativi alla determinazione, alla gestione e all'applicazione della tariffa stessa;
- f) l'elenco dei formati aperti utilizzabili, individuabili anche in via indiretta, tramite riferimento a standard internazionali;
- g) le modalità per la presentazione del reclamo di cui all'articolo 4 nonché per l'evasione della richiesta da parte dell'ufficio competente.

2. Quadro normativo di riferimento

Le presenti Linee Guida vengono predisposte e dovranno essere attuate dai destinatari delle medesime nel rispetto di quanto stabilito dalla vigente normativa nazionale ed europea ed in particolare:

- dal D. Lgs. n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione digitale" s.m.i.;
- dal D. Lgs. n. 163/2006 "Il Codice degli appalti pubblici" s.m.i.;
- dal D. Lgs. n. 36/2006 relativo all'accesso all'informazione nel settore pubblico, attuativo della Direttiva 2003/98 relativa alla "*public sector information*" e s.m.i.;
- dalla L. 96/2010 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee. Legge Comunitaria 2009".
- dalla L. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- dal D. Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- dalla Legge 22 aprile 1941, n. 633 "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" e s.m.i.;
- dalla Direttiva 2007/2/CE che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella

Comunità europea (INSPIRE) nonché dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 di recepimento “Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)” come s.m.i. e dalla “Guidance on the 'Regulation on access to spatial data sets and services of the Member States by Community institutions and bodies under harmonised conditions”;

- dalla direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale nonché dal Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 195 attuativo della direttiva medesima;
- dalla Legge Regionale n. 24 del 23 dicembre 2011 recante “Disposizioni in materia di pubblicazione tramite la rete internet e di riutilizzo dei documenti e dei dati pubblici dell'amministrazione regionale”.

3. Definizioni

Ai fini delle presenti Linee Guida si forniscono le seguenti definizioni:

a) dato pubblico: il dato conoscibile da chiunque (art. 2, comma 1, lett. d) del d. lgs. n. 36/2006);

b) documento: ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti, anche interni o non relativi ad uno specifico procedimento, detenuti dall'amministrazione regionale e concernenti attività di pubblico interesse, indipendentemente dalla natura pubblicistica o privatistica della loro disciplina sostanziale (art. 2 comma 1 della Legge Regionale n. 24 del 23 dicembre 2011);

c) formati di dati aperti: i formati di memorizzazione ed interscambio di dati informatici le cui specifiche sono note e liberamente utilizzabili. I formati di dati aperti sono documentati in modo adeguato a consentire, senza restrizioni, la scrittura di programmi per elaboratore in grado di leggere e scrivere dati in tali formati sfruttando tutte le strutture e le specifiche descritte nella documentazione (art. 2 comma 1 della Legge Regionale n. 24 del 23 dicembre 2011);

d) riutilizzo: l'uso del dato pubblico di cui è titolare la Regione, da parte di persone fisiche o giuridiche, a fini commerciali o non commerciali diversi dallo scopo iniziale per il quale il documento che lo rappresenta è stato prodotto nell'ambito dei fini istituzionali (art. 2 comma 1 della Legge Regionale n. 24 del 23 dicembre 2011);

e) soggetto interessato: la persona fisica o giuridica interessata al riutilizzo dei dati pubblici e dei documenti contenenti dati pubblici di Regione Piemonte;

f) richiesta di riutilizzo ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 36 del 2006 e s.m.i.: la domanda di riutilizzo di dati pubblici e/o documenti diversi o con modalità diverse rispetto a quelli già licenziati sulla piattaforma dati.piemonte.it. Tale domanda deve essere presentata nel rispetto delle modalità descritte al successivo punto 8 del presente documento;

g) reclamo: contestazione da far pervenire a Regione Piemonte nel rispetto delle modalità e limitatamente alle ipotesi descritte al successivo punto 9. Il reclamo non è da confondere con i suggerimenti e le segnalazioni che ogni soggetto interessato al riuso potrà far pervenire a Regione Piemonte attraverso gli strumenti di comunicazione previsti dall'area pubblica della piattaforma Open Data - dati.piemonte.it;

h) piattaforma Open Data - dati.piemonte.it: la piattaforma raggiungibile sul web all'indirizzo www.dati.piemonte.it, attraverso il quale la Regione Piemonte mette a disposizione i dati pubblici ai sensi di quanto disposto dalla Legge Regionale n. 24/2011. Inoltre tale strumento permette:

- agli utenti del web di raggiungere, interrogare, ricercare e scaricare i dati e i documenti messi a disposizione nell'area pubblica e di riusarli nei termini definiti dalla licenza d'uso associata;
- all'amministrazione pubblica che ha aderito alla politica regionale in materia di riuso ai sensi del successivo punto 12 di esporre i propri dati, selezionare quelli riusabili, gestire l'associazione di licenze d'uso, indicizzare i metadati ad uso del motore di ricerca, allineare diversi cataloghi di dati e gestire gli strumenti di comunicazione con gli utenti esterni (invio di mail, commenti, *feed back* sull'utilizzo e sul gradimento), così come agli altri soggetti indicati al medesimo punto 12;

i) URP: Ufficio per le relazioni con il pubblico (URP), tutela dei cittadini e tutela dei consumatori della Giunta Regionale della Regione Piemonte;

l) PEC (Posta Elettronica Certificata): sistema di posta elettronica nel quale è fornita *con effetto equivalente alla notificazione per mezzo della posta* al mittente documentazione elettronica attestante l'invio e la consegna di documenti informatici (DPR 11 febbraio 2005, n. 68; 6 e 48 del citato codice di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005).

4. Modalità di individuazione dei dati e dei documenti oggetto di riutilizzo

Ogni direzione regionale individua, periodicamente e in ogni caso con cadenza almeno annuale, i dati pubblici e i relativi documenti di competenza da pubblicare sulla piattaforma Open Data (punto 5 del presente documento) ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 della Legge Regionale n. 24 del 2011.

Sempre periodicamente e con cadenza almeno annuale, le singole direzioni provvederanno all'aggiornamento dei dati già disponibili e oggetto di riutilizzo.

Possono essere oggetto di riutilizzo tutti i dati pubblici e i documenti contenenti dati pubblici nella titolarità e/o piena disponibilità di Regione Piemonte, fatti salvi i limiti di seguito previsti.

Non sono oggetto di riutilizzo, ai sensi del Decreto Legislativo 36 del 2006 e s.m.i., i dati e i documenti:

- detenuti per finalità che esulano dall'ambito dei compiti istituzionali della Pubblica Amministrazione o dell'organismo di diritto pubblico;
- nella disponibilità delle emittenti di servizio pubblico e delle società da esse controllate e da altri organismi o loro società controllate per l'adempimento di un compito di radiodiffusione di servizio pubblico;
- nella disponibilità di istituti d'istruzione e di ricerca quali scuole, università, archivi, biblioteche ed enti di ricerca, comprese le organizzazioni preposte al trasferimento dei risultati della ricerca;
- nella disponibilità di enti culturali quali musei, biblioteche, archivi, orchestre, teatri lirici, compagnie di ballo e teatri;
- nella disponibilità degli organismi di cui agli articoli 3, 4, 5 e 6 della Legge 24

- ottobre 1977, n. 801 (ossia CESIS; SISMI; SISDE; reparti/uffici addetti alla informazione e alla sicurezza presso le forze armate o i corpi armati dello Stato);
- esclusi dall'accesso ai sensi dell'articolo 24 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* nonché dell'art. 10 del Regolamento regionale n. 2/R del 24 aprile 2006 *“attuazione del diritto di accesso ai documenti amministrativi (articolo 28 della Legge Regionale 4 luglio 2005 n. 7) e in tema di informazione ambientale di cui al D. Lgs n. 195/2005;*
 - su cui terzi detengono diritti di proprietà intellettuale ai sensi della Legge 22 aprile 1941 n. 633 ovvero diritti di proprietà industriale ai sensi del Decreto Legislativo 10 febbraio 2005 n. 30.

Qualora una Direzione Regionale ritenga che sussistano le condizioni per il riutilizzo, essa potrà procedere con la messa a disposizione dei dati e documenti rientranti nelle categorie sopraccitate sulla piattaforma Open Data.

L'attività di individuazione dei dati e dei documenti oggetto di riutilizzo dovrà essere, in ogni caso, condotta in modo tale da escludere quelli che, per il tipo di riutilizzo o per le modalità con cui si intende realizzarlo, potrebbero violare:

- la sicurezza pubblica, la difesa nazionale, lo svolgimento di indagini penali o disciplinari;
- il diritto di terzi al segreto industriale, statistico e commerciale;
- la proprietà intellettuale;
- la riservatezza dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/03 e s.m.i.

In quest'ultima ipotesi Regione Piemonte favorirà, ove possibile, al fine di agevolare la trasparenza amministrativa e rendere riutilizzabili il maggior numero possibile di dati e documenti (al netto dei vincoli normativi), la pubblicazione di dati aggregati e anonimizzati ad un livello di dettaglio tale da non consentire alcuna identificazione, nemmeno indiretta, dei soggetti a cui tali dati si riferiscono.

5. La piattaforma Open Data www.dati.piemonte.it

Strumento attuativo della politica di riutilizzo regionale, di trasparenza e pubblicità dei dati e documenti oggetto di riuso è la piattaforma Open Data (www.dati.piemonte.it), dove verranno pubblicati i dati pubblici che Regione Piemonte individua per il riutilizzo ai sensi della Legge Regionale n. 24/2011.

Tale piattaforma, di titolarità di Regione Piemonte è, ad oggi, integrata con i cataloghi già esistenti e realizzati da Regione stessa, quali Information Directory (Catalogo Regionale dei Metadati) e SITAD (Sistema Informativo Territoriale Ambientale Diffuso - Catalogo Regionale dei metadati geografici), e potrà rimandare a specifici cataloghi e portali tematici, fornendo al pubblico, laddove possibile, tutte le funzioni ed informazioni atte ad un'efficace e semplice ricerca e scarico dei dati e dei documenti, oggetto di riuso.

La piattaforma è altresì predisposta per essere alimentata anche con ulteriori cataloghi di titolarità delle pubbliche amministrazioni che intendano aderire alla piattaforma ai sensi del punto 12 delle presenti Linee Guida. Detti cataloghi contengono e conterranno l'elenco dei dati e dei documenti accessibili, nonché la relativa descrizione, costantemente aggiornati.

La piattaforma Open Data è accessibile:

- attraverso l'area riservata, a tutte le Pubbliche Amministrazioni presenti sul territorio piemontese, agli enti e alle società ed associazioni partecipate dalla stessa Regione Piemonte nonché ad ogni altro soggetto che abbia aderito o aderirà alla politica regionale in materia di riutilizzo ai sensi del successivo punto 12;
- attraverso l'area pubblica, agli utenti web interessati al riutilizzo di dati e documenti pubblici. La piattaforma consente, infatti, l'interrogazione, la ricerca e lo scarico dei dati e dei documenti messi a disposizione ai fini del loro riutilizzo attraverso la pubblicazione sulla piattaforma stessa.

Il sistema informativo ed i programmi informatici che sottendono alla piattaforma Open Data saranno oggetto di riuso alle condizioni di cui ai sensi dell'art. 69 e seguenti del CAD.

Dalla piattaforma dati.piemonte.it è possibile interrogare a vario titolo, attraverso modalità di ricerca multifunzionali (tag, parola chiave, area geografica, Pubblica Amministrazione, ogni altro attributo del dato e/o documento) nonché scaricare on-line dati e documenti di varia natura ed origine, accompagnati dalla relativa licenza standard, così come previsto dall'art. 5 del D. Lgs 36/2006 e meglio precisato al successivo punto 6 delle presenti Linee Guida.

Il dato e/o il documento riutilizzabile verrà pubblicato sulla piattaforma accompagnato anche dalla relativa scheda metadato.

La scheda metadato darà evidenza:

- della Pubblica Amministrazione titolare o detentrici del medesimo (in termini sia di ente che di direzione/ufficio competente);
- delle disposizioni normative o della finalità istituzionale a monte dell'elaborazione;
- della licenza d'uso associata (Allegati A e B alle presenti Linee Guida);
- della data di aggiornamento;
- delle motivazioni a monte dell'eventuale scelta di adottare una licenza diversa dalle licenze standard (punto 6 delle presenti Linee Guida);
- delle motivazioni sottese all'eventuale applicazione di tariffe e le modalità di calcolo delle stesse ai sensi del successivo punto 10.

Da tale scheda si potrà accedere allo scarico del dato e/o documento associato.

L'accesso al dato e/o al documento e la concessione delle relative licenze potranno essere subordinati ad una preventiva registrazione del soggetto fisico e/o giuridico, autorizzato al riutilizzo.

I dati personali richiesti all'atto di registrazione potranno variare a seconda del servizio richiesto (sola consultazione e visualizzazione dei documenti oppure scarico e duplicazione dei medesimi).

La piattaforma offre altresì agli utenti la possibilità di inviare commenti, *feed back* sull'utilizzo e sul gradimento, suggerimenti, segnalazioni di categorie di dati e/o documenti d'interesse non ancora pubblicati.

Tali segnalazioni potranno essere inviate utilizzando l'apposita sezione presente sull'area pubblica. Tali segnalazioni non sostituiranno in alcun modo le "Richieste ai sensi dell'art. 5

del D. Lgs. 36 del 2006 e s.m.i.” o i “Reclami” ai sensi dei successivi punti 8 e 9 delle presenti Linee guida.

La piattaforma offre anche specifiche sezioni di contenuti, quali news, eventi, aggiornamenti normativi, FAQ, le statistiche sugli scarichi dei dati e delle visite alla piattaforma medesima.

Accanto all’area pubblica, la piattaforma ospita anche una “Area riservata”, accessibile, previa registrazione alla piattaforma medesima, da parte delle Pubbliche Amministrazioni piemontesi che hanno aderito o aderiranno alla politica regionale in materia di riuso ai sensi del successivo punto 12.

Attraverso l’Area riservata, le Pubbliche Amministrazioni piemontesi che hanno aderito alla politica regionale in materia di riuso ai sensi del punto 12, potranno provvedere alla pubblicazione dei dati di titolarità e/o nella loro piena disponibilità nonché dei documenti contenenti tali dati così come individuati dall’ente stesso ai sensi del D. Lgs. 36 del 2006 e s.m.i. (accompagnati dai relativi metadati). La Pubblica Amministrazione potrà altresì modificare i dati pubblicati oltre che prendere visione delle statistiche e dei commenti espressi dagli utenti attraverso l’apposita sezione.

6. Licenze per il riutilizzo dei dati pubblici e dei relativi documenti

Le licenze sono predisposte in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 5 e 8 del D. Lgs. 36/2006, nonché nel rispetto dei principi sanciti in premessa e definiscono le condizioni e le modalità di riutilizzo dei dati pubblici e dei documenti contenenti dati pubblici di o nella piena disponibilità di Regione Piemonte (ai sensi dell’art. 3 della Legge Regionale n. 24 del 2011).

I dati pubblici e i documenti che li contengono, concessi per il riutilizzo e diffusi attraverso la messa a disposizione sulla piattaforma Open Data, dovranno essere preferibilmente licenziati con le licenze descritte nell’allegato A delle presenti Linee Guida, salvo giustificati motivi.

Qualora ricorrano giustificati motivi tali da orientare la scelta verso una licenza diversa da quelle di cui all’allegato A sopra citato, la specifica licenza dovrà essere predisposta secondo le indicazioni di cui alla Guida Operativa (Allegato B) e dovrà per quanto possibile rispettare il principio espresso dall’art. 3 comma 3 della Legge Regionale n. 24 del 23 dicembre 2011 in base al quale *“Le licenze per il riutilizzo dei dati pubblici e delle informazioni, predisposte in ottemperanza al D. Lgs. 36 del 2006 devono consentire la più ampia e libera utilizzazione gratuita, anche per fini commerciali e con finalità di lucro”*.

Le licenze di cui all’Allegato B saranno adottate a seguito di provvedimento della Direzione Regionale competente per materia del dato e/o del documento individuato come “riutilizzabile”. Per le licenze di cui all’Allegato B sussiste l’obbligo di indicare la motivazione della scelta diversa dalle standard nella scheda metadato pubblicata sulla piattaforma Open Data.

Il riutilizzo del dato e /o del documento contenente il dato medesimo da parte del soggetto fisico o giuridico interessato presuppone l’accettazione da parte di quest’ultimo della

licenza associata al dato e/o al documento d'interesse.

L'accettazione potrà essere implicita od esplicita, a seconda della natura del dato e / o del documento.

7. Formati disponibili

Coerentemente con quanto previsto dall'art. 6 del D. Lgs. 36/2006, obiettivo della Regione Piemonte è quello di fornire, ove possibile e se ciò non comporti attività eccedenti la semplice manipolazione, la messa a disposizione dei dati e/o dei documenti regionali in modalità elettronica ed in formato aperto (a titolo esemplificativo e non esaustivo: CSV, XML, XML/RDF ODF; PNG per le immagini; OGG per file audio; Theora per file video; altri standard adottati dal W3C, ISO, ETSI).

La messa a disposizione di dati e/o documenti in formato aperto non preclude l'impiego di altri formati (non aperti) laddove ciò possa facilitarne il riutilizzo.

I dati e/o i documenti saranno altresì messi a disposizione in formati *machine readable* (es. il formato ODS o ODT saranno affiancati alla messa a disposizione di PDF con marcatura, che sono da considerarsi formati aperti, ma non machine readable), sempre che ciò non comporti attività eccedenti la semplice manipolazione.

In particolare, i dati e/o i documenti di cui alle presenti Linee Guida verranno messi a disposizione dalla Regione, preferibilmente mediante consultazione telematica, anche tramite applicativi informatici accessibili mediante collegamento Internet (siti web, FTP, posta elettronica).

In alternativa, la messa a disposizione avverrà tramite supporto informatico (CD-ROM, DVD...) quando lo richiedano la natura del dato e/o documento ovvero quando l'elevato costo associato alla dematerializzazione e conseguente digitalizzazione del medesimo rendano non praticabile o sconsigliabile la consultazione telematica.

8. Richiesta di riutilizzo ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 36 del 2006 e s.m.i.

Rimandando al punto 5 del presente documento per quanto concerne la semplice segnalazione, i soggetti interessati al riutilizzo di dati e/o di documenti diversi ed ulteriori rispetto a quelli già licenziati sulla piattaforma Open Data possono presentare formale richiesta di riutilizzo ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 36 del 2006 e s.m.i. secondo le modalità di seguito descritte.

Le richieste dovranno essere inviate tramite PEC all'indirizzo indicato sul sito di Regione Piemonte nella sezione dedicata all'URP e per conoscenza all'indirizzo e-mail riuso@dati.piemonte.it, avvalendosi eventualmente del modulo scaricabile presente nella medesima sezione.

L'URP entro 3 giorni lavorativi inoltra la richiesta di riutilizzo alla Direzione Regionale che tratta in forza dei propri compiti istituzionali i dati e i documenti oggetto della medesima.

La Direzione competente e titolare dei dati comunica al richiedente, via PEC, l'avvio del procedimento.

La Direzione competente, provvede ad accogliere o a rigettare la richiesta, nel termine di trenta giorni, che potrà essere prorogato di ulteriori trenta giorni qualora le richieste siano numerose o complesse così come previsto dall'art. 5 del D. Lgs. 36 del 2006.

In caso di accoglimento della richiesta di riutilizzo, la Direzione competente mette a disposizione i dati e i documenti sulla piattaforma Open Data nei formati di cui al precedente punto 6 delle presenti Linee Guida.

La Direzione competente darà contestuale comunicazione all'URP dell'avvenuta pubblicazione, scrivendo per conoscenza anche all'indirizzo e-mail riuso@dati.piemonte.it

In caso di non accoglimento della richiesta di riutilizzo, la Direzione competente comunicherà la motivazione del rifiuto tramite PEC scrivendo per conoscenza all'URP, all'indirizzo e-mail riuso@dati.piemonte.it e alla Direzione Innovazione, ricerca, università e sviluppo energetico sostenibile.

9. Modalità di presentazione dei reclami.

Per "reclamo" deve intendersi la formale contestazione da far pervenire a Regione Piemonte nel rispetto delle modalità e delle ipotesi di seguito descritte.

Il reclamo non è da confondere con i suggerimenti e le segnalazioni che ogni soggetto interessato al riuso potrà far pervenire a Regione Piemonte attraverso gli strumenti di comunicazione presenti nell'area pubblica della piattaforma Open Data di cui al precedente punto 5.

Il reclamo potrà essere proposto dal richiedente solo ed esclusivamente nel seguente caso:

- richiesta di riutilizzo ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 36 del 2006 e s.m.i. non accolta, o accolta soltanto parzialmente.

I reclami dovranno essere inviati tramite PEC all'indirizzo indicato sul sito di Regione Piemonte nella sezione dedicata all'URP, avvalendosi eventualmente del modulo scaricabile presente nella medesima sezione.

L'URP entro 3 giorni lavorativi provvederà ad inoltrare il reclamo alla Direzione Regionale che tratta, in forza dei propri compiti istituzionali, i dati e i documenti oggetto della richiesta di riutilizzo a cui si riferisce il reclamo e per conoscenza alla Direzione Innovazione, ricerca, università e sviluppo energetico sostenibile.

La Direzione competente e titolare dei dati comunica al richiedente, via PEC, l'avvio del procedimento.

La Direzione competente verificherà i motivi del reclamo e provvederà, entro trenta giorni, alla pubblicazione dei dati in caso di accoglimento della richiesta e alla contestuale comunicazione all'URP e all'indirizzo mail riuso@dati.piemonte.it.

In caso di non accoglimento, sempre entro i termini sopra indicati, ne darà comunicazione all'URP, all'indirizzo e-mail riuso@dati.piemonte.it e alla Direzione Innovazione, ricerca, università e sviluppo energetico sostenibile.

La responsabilità dell'iter legato al reclamo è della Direzione competente per materia.

10. Tariffe

Al fine di favorire la diffusione delle informazioni e agevolare l'accesso ai dati, la Regione Piemonte – salvo quanto specificato al seguente paragrafo – metterà a disposizione i dati e i documenti, come sopra definiti, a chiunque li richieda, gratuitamente, ai sensi dell'art. 3, commi 2 e 3, della Legge Regionale n. 24 del 2011.

Specifiche tariffe potranno essere applicate solo ed esclusivamente nei casi in cui l'accoglimento da parte di Regione Piemonte di richieste inoltrate ai sensi del precedente punto 8 comporti costi tecnici legati alla raccolta, alla produzione, alla riproduzione nonché alla diffusione dei dati richiesti, che risultino particolarmente onerosi per Regione stessa.

Con successivo provvedimento della Giunta verranno definite specifiche tariffe da applicare nei casi sopra indicati.

Regione Piemonte, coerentemente con la politica di diffusione e di condivisione del dato e/o del documento descritta in premessa, ritiene altresì di dover favorire la messa a disposizione, a titolo gratuito, dei servizi che consentono la consultazione dei singoli dati e/o documenti, ove ciò sia compatibile con la natura del documento stesso e non comporti la soluzione di problemi tecnici o comunque costi particolarmente onerosi per Regione.

11. Accordi in esclusiva in materia di riutilizzo

Gli accordi in esclusiva con gli operatori economici che immettono sul mercato prodotti a valore aggiunto basati sui dati e/o documenti oggetto di riutilizzo sono ammessi solo ed esclusivamente quando l'accordo in questione risulti necessario per l'erogazione di un servizio di interesse pubblico.

Il diritto di esclusiva eventualmente concesso dovrà comunque essere oggetto di riesame con cadenza almeno triennale.

12. Condivisione in materia di riuso con gli altri enti pubblici ed associazioni partecipate.

Le presenti Linee Guida ed i relativi allegati potranno essere adottati da tutte le Pubbliche Amministrazioni piemontesi, previa adesione alla politica regionale in materia di riutilizzo come definita dalle presenti Linee Guida nonché dalla Legge Regionale n. 24 del 2011 e s.m.i..

In particolare le Pubbliche Amministrazioni aderenti potranno inserire i propri dati e /o documenti contenenti dati pubblici direttamente nei cataloghi individuati al precedente punto 5 ed usufruire della piattaforma Open Data descritto sempre al punto 5.

L'adesione alla politica regionale in materia di riuso potrà avvenire, previa stipula di apposita convenzione, anche ad opera degli enti, delle società, nonché delle associazioni partecipate dalla stessa Regione Piemonte nel rispetto di quanto previsto al comma 4 dell'art. 3 della Legge Regionale nonché da parte di tutti i soggetti che operano sul territorio piemontese.

Al fine di favorire tale politica anche a livello nazionale (in linea con il ruolo di promotore che l'art. 14 del CAD attribuisce alle Regioni), Regione Piemonte dichiara la propria disponibilità a costituire *communities* con altre amministrazioni pubbliche interessate, per mettere a fattor comune le competenze ed esperienze in materia di riutilizzo dei dati pubblici e cooperare nella realizzazione degli strumenti (informatici e non) attuativi di tale politica.

13. Disposizioni finali

Le presenti Linee Guida e Allegati entreranno in vigore a seguito della loro approvazione da parte della giunta regionale.

Allegati:

- Allegato A. Modello di licenza per il riutilizzo;
- Allegato B. Guida operativa all'adozione;
- Allegato C. Compatibilità tra licenze;
- Allegato D. Elenco dei dati pubblici e dei relativi documenti di Regione Piemonte già oggetto di riutilizzo attraverso la piattaforma Open Data dati.piemonte.it.

Gli Allegati delle Linee Guida saranno aggiornati dalla Direzione competente in materia di ICT, la Direzione Innovazione, ricerca, università e sviluppo energetico sostenibile, in caso di nuove ed ulteriori disposizioni di legge in materia di riutilizzo dei dati pubblici e relativi documenti.

Allegato A

Modelli di licenza per il riutilizzo

Il presente allegato indica, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 5 lett. d) della Legge Regionale, 23 dicembre 2011, n. 24 (nel seguito, "Legge Regionale") le licenze individuate da Regione Piemonte come "standard" ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 36 del 2006 per il riutilizzo dei dati pubblici ai sensi della Legge Regionale e delle relative Linee Guida.

Le licenze sono state individuate sulla base dei seguenti criteri:

- ampiezza del riutilizzo concesso dalla licenza: l'art. 3 comma 3 della Legge Regionale fissa il principio per cui "*Le licenze standard per il riutilizzo dei dati pubblici e delle informazioni, predisposte in ottemperanza al D. Lgs. 36 del 2006 devono consentire la più ampia e libera utilizzazione gratuita, anche per fini commerciali e con finalità di lucro*";

- facilità di comprensione e diffusione nel pubblico: le licenze individuate posseggono un linguaggio semplice e facilmente comprensibile da parte degli utenti e garantiscono la redistribuibilità del dato nonché un livello di diffusione e di conoscenza a livello nazionale, europeo ed internazionale.

Le licenze Creative Commons, inoltre, grazie alla loro diffusione sulla rete Internet (anche nell'ambito di iniziative volte alla messa a disposizione di documenti e dati pubblici di altre amministrazioni in Italia, in Europa e nel mondo), rappresentano ad oggi lo standard di fatto per la licenza di diritti di proprietà intellettuale online. La loro diffusione minimizza le barriere al riutilizzo dei dati, riducendo i costi per i riutilizzatori e massimizzando la probabilità che i dati dell'amministrazione regionale possano essere combinati con altri dati pubblici (es. ISTAT) e dati generati dagli utenti della rete (es. Wikipedia/DBPedia) o operatori privati (es. ENEL). (Per maggiori informazioni in merito alla compatibilità tra licenze, si veda la tabella inclusa nell'Allegato B.)

Le licenze standard individuate da Regione Piemonte per il riutilizzo dei dati sono le seguenti:

- CC0 - Creative Commons Zero

- licenza CC BY – Creative Commons Attribuzione 2.5

A causa del funzionamento diretto ed "automatico" delle norme che tutelano il diritto d'autore e i diritti connessi, è necessario sempre e comunque associare ai dati e ai documenti che vengono pubblicati ai fini del riutilizzo tramite Internet una licenza che indichi le condizioni e i termini ai quali quest'ultimo viene concesso, o comunque una dichiarazione che sancisca l'assenza di qualsiasi vincolo al riutilizzo.

Di seguito si analizzano le singole licenze evidenziando le caratteristiche e fornendo alcune indicazioni pratiche per il loro corretto utilizzo.

Creative Commons Zero

Creative Commons Zero (CC0 nel seguito) è una dichiarazione che esprime "*la più ampia e libera utilizzazione gratuita, anche per fini commerciali e con finalità di lucro*" (art. 3 comma 3 Legge Regionale) di quanto viene ad essa associato, secondo quanto meglio specificato nel seguito.

Non si tratta, infatti, di una licenza in senso stretto, intesa quale concessione da parte del titolare di un determinato utilizzo dell'opera, delle informazioni ovvero della banca dati, ma di una rinuncia totale ed incondizionata a qualunque diritto su di essi. Apponendo su un documento la dichiarazione CC0 si rinuncia, infatti, a tutti i diritti sul documento e sui suoi contenuti, dati inclusi, nella misura massima possibile prevista dalla legge.

La Creative Commons Zero dovrà di regola essere preceduta da una dichiarazione relativa alla provenienza del documento.

Esempio:

•“Il riutilizzo della banca dati "Banca dati dell'osservatorio ICT" attraverso la dichiarazione CC0 è stato concesso da Regione Piemonte”

Una precisazione analoga, che farà riferimento alla titolarità del documento, come nell'esempio sopra riportato, dovrà precedere tutte le licenze Creative Commons trattate nel presente documento nonché nell'Allegato B.

Lo schema generale di utilizzo della licenza CC0 è il seguente:

Riutilizzo dei documenti e dei dati pubblici [NOME del dataset]

Il riutilizzo dei documenti e dei dati pubblici "[inserire denominazione e DESCRIZIONE SINTETICA degli stessi]" è stato concesso da Regione Piemonte, ai sensi della Legge regionale n.24/2011 e s.m.i., in qualità di soggetto a tale fine legittimato che ne detiene la piena disponibilità.

Regione Piemonte autorizza, pertanto, la libera e gratuita consultazione, estrazione, riproduzione, modifica e riutilizzo del documento e dei dati in esso contenuti da parte di chiunque vi abbia interesse e per qualunque fine, secondo i termini della Dichiarazione Creative Commons - CC0 1.0 Universal (testo integrale: <http://creativecommons.org/publicdomain/zero/1.0/legalcode>; una traduzione italiana di riferimento è disponibile all'URL LINK).

(Ove possibile, inserire l'immagine precedente, rendendola un link ipertestuale alla spiegazione semplificata relativa alla dichiarazione CC0: <http://creativecommons.org/publicdomain/zero/1.0/deed.it>.)

Esempio specifico di applicazione della Dichiarazione Creative Commons – CC0, sul portale <http://dati.piemonte.it>

Riutilizzo della Banca dati della rilevazione scolastica

Il riutilizzo della "Banca dati della rilevazione scolastica" è stato concesso da Regione Piemonte ai sensi della Legge regionale n. 24/2011 e s.m.i., in qualità di soggetto a tale fine legittimato che ne detiene la piena disponibilità.

Regione Piemonte autorizza, pertanto, la libera e gratuita consultazione, estrazione, riproduzione, modifica e riutilizzo del documento e dei dati in esso

contenuti da parte di chiunque vi abbia interesse per qualunque fine secondo i termini della Dichiarazione Creative Commons - CC0 1.0 Universal (testo integrale: <http://creativecommons.org/publicdomain/zero/1.0/legalcode>; una traduzione italiana di riferimento è disponibile all'URL LINK).

(L'immagine precedente è un link che punta a:
<http://creativecommons.org/publicdomain/zero/1.0/deed.it>.)

Note tecniche

Coerentemente con l'obiettivo di massimizzare le opportunità di riuso dei documenti e dei dati in essi contenuti, ogni qualvolta la licenza venga pubblicata on line si raccomanda di utilizzare i metadati forniti da Creative Commons: vedere <http://creativecommons.org/ccengine-fcgi/choose/zero/waiver> e pagine collegate.

Come già sopra illustrato, la CC0 rappresenta la garanzia della più ampia e libera utilizzazione gratuita, anche per fini commerciali e di lucro. Per questo, specie nel caso di dati e documenti su cui vi siano dubbi sull'effettiva sussistenza di un qualsivoglia diritto di esclusiva, l'utilizzo della Dichiarazione CC0 da parte del soggetto a ciò legittimato risolve qualsiasi dubbio in proposito.

Licenza Creative Commons “Attribuzione o equivalente”

Una possibile alternativa alla licenza standard come sopra individuata è rappresentata dalla licenza Creative Commons “Attribuzione o equivalente” (nel seguito: “CC BY”).

Anche la licenza in questione risulta essere, al pari della standard, espressione del principio della “*Più ampia e libera utilizzazione gratuita anche per fini commerciali e con finalità di lucro*” espresso dall'art. 3 comma 3 della Legge Regionale.

Unico obbligo imposto al licenziatario è quello di citare l'autore della base dati o del documento, oggetto di riutilizzo, nel rispetto delle modalità indicate dall'autore stesso nella o a corredo della licenza, come di seguito meglio specificato (“Attribuzione”). Tale licenza è adottabile per le banche dati che risultano chiaramente tutelate dal diritto d'autore¹ e/o dal diritto sui generis².

1

Diritti dell'autore di una banca dati (art. 64 quinquies L. 633/41 e s.a.m.i. “ L'autore di una banca di dati ha il diritto esclusivo di eseguire o autorizzare:a) la riproduzione permanente o temporanea, totale o parziale, con qualsiasi mezzo e in qualsiasi forma;b) la traduzione, l'adattamento, una diversa disposizione e ogni altra modifica;c) qualsiasi forma di distribuzione al pubblico dell'originale o di copie della banca di dati; la prima vendita di una copia nel territorio dell'Unione europea da parte del titolare del diritto o con il suo consenso esaurisce il diritto di controllare, all'interno dell'Unione stessa, le vendite successive della copia;d) qualsiasi presentazione, dimostrazione o comunicazione in pubblico, ivi compresa la trasmissione effettuata con qualsiasi mezzo e in qualsiasi forma;e) qualsiasi riproduzione, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico dei risultati delle operazioni di cui alla lettera b). Tali diritti durano tutta la vita dell'autore e sino al termine del settantesimo anno solare dopo la sua morte.

2

Il diritto sui generis è il diritto che la legge sul diritto d'autore (art. 102 bis L. 633/41 e s.m.i.) attribuisce al costituente di una banca di dati (ossia al soggetto che effettua investimenti rilevanti per la costituzione di una banca di dati o per la sua verifica o la sua presentazione, impegnando, a tal fine, mezzi finanziari,

Ferma restando l'opzione di adottare una versione differente³, si raccomanda⁴ normalmente l'uso della licenza CC BY in versione 2.5 Italia. L'uso della versione 3.0 delle licenze con riferimento al diritto sui generis delle banche dati equivale di fatto all'utilizzo di una dichiarazione CC0, in quanto la licenza CC 3.0 contiene una rinuncia al diritto sui generis eventualmente esistente su una banca dati.

Note tecniche

Al fine di prevenire qualsiasi incertezza interpretativa da parte del licenziatario ed incoraggiare il riutilizzo dei dati, è opportuno chiarire che la licenza stessa si applica sia agli eventuali diritti d'autore relativi alla banca dati licenziata, sia ai cosiddetti diritti *sui generis* sulla banca dati stessa. Va cioè chiarito che la licenza disciplina tutti i diritti di cui alla L. 633/41 e s.m.i., con esplicita inclusione dei *Diritti del costituente di una banca di dati*, di cui al Titolo II-bis della legge stessa (vd nota 2 del presente documento).

Esempio:

Licenza della Banca dati [NOME DELLA BANCA DATI]

tempo o lavoro) e consiste nella possibilità di vietare le operazioni di estrazione ovvero reimpiego della totalità o di una parte sostanziale della banca dati "costituita". Il diritto sui generis sorge in capo al costituente al momento del completamento della banca di dati e si estingue trascorsi quindici anni dal 1 gennaio dell'anno successivo alla data del completamento stesso.

3

CC BY versione 3.0 (si rimanda: per quanto concerne la principale differenza rispetto alla versione 2.5 a quanto di seguito evidenziato; relativamente alle modalità di adozione della CC BY 3.0. all'Allegato B).

4

Sebbene sia disponibile anche la versione 3.0 della licenza CC BY Italia la scelta ha riguardato la versione 2.5. in quanto sebbene la CC BY 3.0 appare pienamente compatibile con gli obiettivi della Legge regionale, tuttavia la scelta di tale licenza presuppone una chiara consapevolezza del diverso trattamento riservato dalla versione 3.0. delle licenze creative commons al diritto d'autore e al cosiddetto diritto sui generis sulle banche di dati (come definiti nelle note 1 e 2). In considerazione del fatto che il presente documento non può offrire una completa panoramica su questi temi, ci si limita, in questa sede, a segnalare il fatto che l'adozione di una licenza Creative Commons in versione 3.0 Italia comporta la rinuncia a far valere il diritto sui generis sulle banche di dati nei confronti dei licenziatari.

La titolarità piena ed esclusiva del documento "[DENOMINAZIONE E DESCRIZIONE SINTETICA DEL DOCUMENTO]" è di Regione Piemonte, ai sensi della L. 633/41 e s.m.i. (Licenziante).

Regione Piemonte autorizza la libera e gratuita consultazione, estrazione, riproduzione e modifica dei dati in essa contenuti da parte di chiunque (Licenziatario) vi abbia interesse per qualunque fine, purché nel rispetto dei termini della licenza Creative Commons – Attribuzione 2.5 Italia (testo integrale: <http://creativecommons.org/licenses/by/2.5/it/legalcode>).

Si precisa esplicitamente che con la presente licenza il Licenziante intende autorizzare il Licenziatario ad esercitare, ferme restando le restrizioni della licenza di cui sopra, anche i diritti disciplinati dall'art. 102-bis e ss., L. 633/41 e s.m.i. (c.d. diritto *sui generis* del costituente di una banca di dati).

L'attribuzione prevista dalla licenza dovrà avvenire nella seguente forma:

[INSERIRE NOTA PER L'ATTRIBUZIONE: v. sotto]

(Ove possibile, inserire l'immagine precedente, rendendola un link ipertestuale alla spiegazione semplificata relativa alla licenza stessa:
[http://creativecommons.org/licenses/by/2.5/it/.](http://creativecommons.org/licenses/by/2.5/it/))

Per quanto concerne l'attribuzione, caratteristica propria delle licenze CC BY il Licenziatario dovrà provvedere ad una menzione adeguata, rispetto al mezzo di comunicazione o supporto utilizzato, di: (i) autore originale e/o titolare dei diritti; (ii) terze parti designate, se esistenti (iii) la descrizione/titolo del documento, se indicato dal licenziante Regione Piemonte; (iv) nella misura in cui ciò sia ragionevolmente possibile, l'Uniform Resource Identifier (URI) che il Licenziante specifichi dover essere associato con il documento oggetto di riutilizzo; (v) inoltre, in caso di documenti rielaborati o opere derivate di vario genere, l'attribuzione dovrà essere effettuata in modo tale da non ingenerare confusione rispetto all'origine del documento stesso, ad esempio: "carta topografica basata su ...". Esempio:

- *"Base cartografica realizzata da [Licenziatario], basata sulla Carta Tecnica Regionale della Regione Piemonte, [edizione, luogo, anno], [URI]"*
- *"Rielaborazione basata su dati della "Banca dati dell'osservatorio ICT" di Regione Piemonte, [anno], [URI]"*
- *"Dati estratti dall'archivio [NOME] di Regione Piemonte e realizzato col contributo di [terza parte designata], [anno], [URI]"*

Alle licenze oggetto del presente documento potranno essere altresì allegati:

- l'invito a segnalare errori o imprecisioni. Le formulazioni proposte sono le seguenti:

• *"Il Licenziatario è invitato a segnalare ogni eventuale errore o incongruenza che dovessero venire rilevati rispetto al contenuto del documento. Infatti, sebbene il Licenziante faccia quanto ragionevolmente possibile per fornire un'informazione quanto più possibile aggiornata, la stessa non garantisce la completezza, l'aggiornamento e l'esattezza dell'informazione. La segnalazione di eventuali inesattezze o errori può essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica/Internet: [...]"*

•“Eventuali inesattezze o errori potranno essere segnalati al seguente indirizzo di posta elettronica [cartografico@regione.piemonte.it], gestito dalla Direzione [“Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia”], Settore [“Cartografia e Sistema Informativo Territoriale”].”;

- l'invito ad inviare alla Direzione competente per materia eventuali versioni aggiornate/rielaborate del documento reso disponibile al riuso. Esempio:

•“Una copia di qualunque documento rielaborato potrà essere inviata all'indirizzo di posta elettronica [cartografico@regione.piemonte.it], oppure all'indirizzo: [Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, Settore Cartografia e Sistema Informativo Territoriale, Corso Bolzano, 44 - 10121 TORINO].”

Le indicazioni fornite nel presente documento e relative all’“Attribuzione” e alle “Note Aggiuntive” valgono anche per le licenze esaminate nell'allegato B.

A differenza della licenza Creative Commons 2.5 sopra descritta, va precisato che la
5
licenza Creative Commons BY 3.0 Italia produce sul diritto *sui generis* della banca dati i medesimi effetti della Dichiarazione CC0, e cioè una rinuncia totale e incondizionata.

Con specifico riferimento

Appendice

1.Traduzione italiana di riferimento della licenza Creative Commons Zero

Premesso che l'unica versione della licenza Creative Commons Zero ha valore legale solo nella sua versione originale che è quella in inglese (l'unico riconosciuto da Creative Commons Corporation), si riporta di seguito, al fine di favorirne sia l'uso sia la comprensione dei termini e delle condizioni di riuso da parte del licenziatario, la versione italiana del testo disponibile all'indirizzo <http://creativecommons.org/publicdomain/zero/1.0/legalcode>.

Regione Piemonte considera in ogni caso tale traduzione una traduzione fedele della licenza in inglese e che i termini e le condizioni di riutilizzo in essa contenuti rappresentano pienamente la volontà della medesima nella sua qualità di licenziante (v. sotto).

Codice Legale

CREATIVE COMMONS CC0 1.0 UNIVERSALE

L'ASSOCIAZIONE CREATIVE COMMONS NON È UNO STUDIO LEGALE E NON FORNISCE SERVIZI DI CONSULENZA LEGALE. LA DISTRIBUZIONE DI QUESTO DOCUMENTO NON INSTAURA UN RAPPORTO AVVOCATO-CLIENTE. CREATIVE COMMONS FORNISCE INFORMAZIONI DA CONSIDERARSI “COSÌ COME SONO”. CREATIVE COMMONS NON PRESTA ALCUNA GARANZIA RIGUARDO L'USO DI QUESTO DOCUMENTO, LE INFORMAZIONI FORNITE, OPERE O DATI DI SEGUITO MENZIONATI E SI ESIME DA OGNI RESPONSABILITÀ PER I DANNI DERIVANTI DALL'USO DELLE STESSE.

Dichiarazione d'intenti

Le leggi della maggior parte degli stati nel mondo conferiscono automaticamente diritti esclusivi d'autore e connessi (“Diritti d'autore e Connessi”, come definiti nel prosieguo)

all'autore e/o costituente ed ai suoi aventi causa (ciascuno dei quali, e collettivamente, il "Titolare") di un'opera dell'ingegno originale e/o di una banca-dati (ciascuna, l'"Opera").

Alcuni Titolari desiderano rinunciare definitivamente a questi diritti sull'Opera al fine di contribuire ad un patrimonio comune di opere creative, culturali e scientifiche ("Commons"), che il pubblico può sviluppare ulteriormente, modificare, inserire in altre opere, riutilizzare e ridistribuire del tutto liberamente, in qualsiasi forma e per ogni finalità, inclusi senza alcun limite anche scopi commerciali, potendo fare affidamento sul fatto che non sarà intrapresa alcuna azione legale per violazione dei diritti da parte dei Titolari. Questi Titolari possono contribuire ai Commons per promuovere l'ideale di una cultura libera e la produzione ulteriore di opere creative, culturali e scientifiche, o per costruirsi una reputazione, o per una maggiore distribuzione delle proprie Opere in parte attraverso l'utilizzo e l'attività di altre persone.

Per questi e/o per altri scopi e motivazioni, e senza alcuna aspettativa di ulteriore remunerazione o indennizzo, la persona che associa CC0 ad un'Opera (di seguito il "Dichiarante") nella misura in cui è titolare di diritti d'autore e connessi sull'opera, volontariamente sceglie di applicare la licenza CC0 all'Opera e di distribuirla pubblicamente secondo i suoi termini, con la consapevolezza della propria titolarità di diritti d'autore e connessi sull'Opera e del significato e degli effetti che, dal punto di vista giuridico, la licenza CC0 produrrà su tali diritti.

1. Diritti d'autore e connessi. Un'Opera messa a disposizione in base alla licenza CC0 può essere protetta in base al diritto d'autore ed ai diritti a questo connessi ("Diritti d'autore e Connessi"). I Diritti d'autore e Connessi includono, ma non sono limitati a, i seguenti:

- i. diritto di riprodurre, adattare, distribuire, eseguire, esporre, comunicare e tradurre l'Opera;
- ii. diritti morali detenuti dall'autore o dagli autori originari e dagli artisti interpreti ed esecutori;
- iii. diritto all'utilizzazione pubblicitaria e diritto alla riservatezza in riferimento all'immagine di una persona o alla sua raffigurazione in un'Opera;
- iv. protezione contro la concorrenza sleale nei confronti dell'Opera, con le limitazioni contenute nel successivo par. 4(a);
- v. diritti che riguardano l'estrazione, la diffusione, l'utilizzazione ed il riutilizzo di dati contenuti nell'Opera;
- vi. diritti sulle banche dati (così come risultano dalla Direttiva 96/9/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 11 marzo 1996 sulla protezione delle banche dati e dalle leggi nazionali di attuazione, inclusa ogni modifica o successiva versione di questa direttiva); e
- vii. ogni altro diritto simile, equivalente o corrispondente nel mondo che tragga origine da una legge o da un trattato o convenzione internazionale, e dalle rispettive leggi nazionali di attuazione.

2. Rinuncia. Nella più ampia misura permessa dalla legge applicabile, e senza contravvenire ad essa, il Dichiarante con la presente apertamente, pienamente, permanentemente, irrevocabilmente ed incondizionatamente rinuncia, abbandona e cede ogni proprio Diritto d'autore e Connesso, ogni relativa pretesa, rivendicazione, causa ed azione, sia al momento nota o ignota (includendo espressamente le pretese presenti come quelle future) relativa all'Opera (i) in tutto il mondo; (ii) per tutta la durata prevista dalla legge applicabile o dal diritto internazionale (includendo espressamente le future possibili estensioni del termine di protezione); (iii) per ogni possibile supporto e modalità di distribuzione presente o futura e senza limitazioni riguardanti il numero delle copie, e (iv) per qualunque scopo, incluse senza limitazione alcuna, le finalità commerciali, pubblicitarie o promozionali (la "Rinuncia"). Il Dichiarante effettua la Rinuncia a beneficio di ogni membro del pubblico largamente inteso ed a discapito dei propri eredi legittimi o testamentari, avendo piena coscienza che tale Rinuncia non potrà essere soggetta a revoca, rescissione, annullamento, termine o ad ogni altra azione intrapresa in base alla legge o all'equità, volta ad interrompere il pacifico godimento dell'Opera da parte del pubblico come indicato espressamente dal Dichiarante nella Dichiarazione d'intenti.

3. Conversione in Licenza pubblica. Se una qualsiasi parte della Rinuncia dovesse per una qualunque ragione essere giudicata invalida od inefficace secondo la legge applicabile, la Rinuncia dovrà comunque essere preservata nella più ampia misura permessa, tenendo conto

della Dichiarazione d'intenti del Dichiarante. Inoltre, in tali casi, il Dichiarante garantisce ad ogni soggetto a cui sia derivato o possa derivare un pregiudizio una licenza gratuita, non trasferibile, non sub-licenziabile, non esclusiva, irrevocabile e non soggetta a condizioni per esercitare i Diritti d'autore e Connessi del Dichiarante sull'Opera (i) in tutto il mondo; (ii) per la durata massima prevista dalla legge applicabile o dal diritto internazionale (includendo espressamente le future possibili estensioni del termine di protezione); (iii) per ogni possibile supporto e modalità di distribuzione presente o futura e senza limitazioni riguardanti il numero delle copie, e (iv) per qualunque scopo, incluse senza limitazione alcuna le finalità commerciali, pubblicitarie o promozionali (la "Licenza"). La Licenza sarà ritenuta valida ed efficace dalla data in cui CC0 fu applicata dal Dichiarante all'Opera. Se una qualsiasi parte della Licenza dovesse per qualunque ragione essere giudicata invalida od inefficace secondo la legge applicabile, tale invalidità parziale od inefficacia non invaliderà il resto della Licenza, ed in tal caso il Dichiarante afferma con la presente che (i) non eserciterà nessuno dei propri residui Diritti d'autore e Connessi relativi all'Opera; (ii) non agirà in giudizio o in altro modo rivendicherà diritti sull'Opera, laddove (i) e (ii) siano in contrasto con l'espressa Dichiarazione d'intenti del Dichiarante.

4. Limitazioni ed esenzioni da responsabilità.

a. Nessun marchio o brevetto detenuto dal Dichiarante è fatto oggetto di rinuncia, abbandonato, ceduto, licenziato od altrimenti interessato da questo documento.

b. Il Dichiarante offre l'Opera nello stato in cui si trova e non fornisce nessuna garanzia di alcun tipo sull'Opera, che sia espressa, implicita, derivante dalla legge o altrimenti, includendo senza limitazione alcuna garanzie sulla titolarità, commerciabilità, idoneità per un particolare scopo, non violazione di norme, assenza di vizi occulti o di altri difetti, esattezza, presenza od assenza di errori, rinvenibili o meno, nella più ampia misura permessa dalla legge applicabile.

c. Il Dichiarante declina ogni responsabilità per diritti di proprietà o diritti a compenso che altre persone possano rivendicare sull'Opera o relativamente ad un suo particolare utilizzo, includendo senza limitazioni i Diritti d'autore e Connessi che altre persone possano rivendicare sull'Opera. Il Dichiarante declina inoltre ogni responsabilità derivante dall'ottenimento di tutti i necessari consensi, permessi o altri diritti richiesti per l'utilizzo dell'Opera.

d. Il Dichiarante comprende e riconosce che Creative Commons non è parte di questo documento e non ha alcun dovere o obbligazione relativamente alla licenza CC0 od all'utilizzo dell'Opera.

2. Versione italiana della licenza Creative Commons Attribuzione 2.5.

Diversamente da quanto previsto per la licenza CC0, la licenza BY 2.5 è disponibile nella versione in lingua italiana adattata all'ordinamento italiano. Pertanto dovrà essere utilizzata la licenza By 2.5 Italia, il cui testo viene di seguito riportato.

Codice Legale

CREATIVE COMMONS CC0 1.0 UNIVERSALE

L'ASSOCIAZIONE CREATIVE COMMONS NON È UNO STUDIO LEGALE E NON FORNISCE SERVIZI DI CONSULENZA LEGALE. LA DISTRIBUZIONE DI QUESTO DOCUMENTO NON INSTAURA UN RAPPORTO AVVOCATO-CLIENTE. CREATIVE COMMONS FORNISCE INFORMAZIONI DA CONSIDERARSI "COSÌ COME SONO". CREATIVE COMMONS NON PRESTA ALCUNA GARANZIA RIGUARDO L'USO DI QUESTO DOCUMENTO, LE INFORMAZIONI FORNITE, OPERE O DATI DI SEGUITO MENZIONATI E SI ESIME DA OGNI RESPONSABILITÀ PER I DANNI DERIVANTI DALL'USO DELLE STESSE.

La Licenza

L'OPERA (COME SOTTO DEFINITA) È MESSA A DISPOSIZIONE SULLA BASE DEI TERMINI DELLA PRESENTE LICENZA "CREATIVE COMMONS PUBLIC LICENCE" ("CCPL")

O "LICENZA"). L'OPERA È PROTETTA DAL DIRITTO D'AUTORE E/O DALLE ALTRE LEGGI APPLICABILI. OGNI UTILIZZAZIONE DELL'OPERA CHE NON SIA AUTORIZZATA AI SENSI DELLA PRESENTE LICENZA O DEL DIRITTO D'AUTORE È PROIBITA.

CON IL SEMPLICE ESERCIZIO SULL'OPERA DI UNO QUALUNQUE DEI DIRITTI QUI DI SEGUITO ELENCATI, TU ACCETTI E TI OBBLIGHI A RISPETTARE INTEGRALMENTE I TERMINI DELLA PRESENTE LICENZA AI SENSI DEL PUNTO 8.f. IL LICENZIANTE CONCEDE A TE I DIRITTI QUI DI SEGUITO ELENCATI A CONDIZIONE CHE TU ACCETTI DI RISPETTARE I TERMINI E LE CONDIZIONI DI CUI ALLA PRESENTE LICENZA.

Definizioni.

Ai fini e per gli effetti della presente licenza, si intende per

a."Collezione di Opere", un'opera, come un numero di un periodico, un'antologia o un'enciclopedia, nella quale l'Opera nella sua interezza e forma originale, unitamente ad altri contributi costituenti loro stessi opere distinte ed autonome, sono raccolti in un'unità collettiva. Un'opera che costituisce Collezione di Opere non verrà considerata Opera Derivata (come sotto definita) ai fini della presente Licenza;

b."Opera Derivata", un'opera basata sull'Opera ovvero sull'Opera insieme con altre opere preesistenti, come una traduzione, un arrangiamento musicale, un adattamento teatrale, narrativo, cinematografico, una registrazione di suoni, una riproduzione d'arte, un digesto, una sintesi, o ogni altra forma in cui l'Opera possa essere riproposta, trasformata o adattata. Nel caso in cui un'Opera tra quelle qui descritte costituisca già Collezione di Opere, essa non sarà considerata Opera Derivata ai fini della presente Licenza. Al fine di evitare dubbi è inteso che, quando l'Opera sia una composizione musicale o registrazione di suoni, la sincronizzazione dell'Opera in relazione con un'immagine in movimento ("synching") sarà considerata Opera Derivata ai fini di questa Licenza;

c."Licenziante", l'individuo o l'ente che offre l'Opera secondo i termini e le condizioni della presente Licenza;

d."Autore Originario", il soggetto che ha creato l'Opera;

e."Opera", l'opera dell'ingegno suscettibile di protezione in forza delle leggi sul diritto d'autore, la cui utilizzazione è offerta nel rispetto dei termini della presente Licenza;

f."Tu"/"Te", l'individuo o l'ente che esercita i diritti derivanti dalla presente Licenza e che non abbia precedentemente violato i termini della presente Licenza relativi all'Opera, o che, nonostante una precedente violazione degli stessi, abbia ricevuto espressa autorizzazione dal Licenziante all'esercizio dei diritti derivanti dalla presente Licenza.

2. Libere utilizzazioni.

La presente Licenza non intende in alcun modo ridurre, limitare o restringere alcun diritto di libera utilizzazione o l'operare della regola dell'esaurimento del diritto o altre limitazioni dei diritti esclusivi sull'Opera derivanti dalla legge sul diritto d'autore o da altre leggi applicabili.

3. Concessione della Licenza.

Nel rispetto dei termini e delle condizioni contenute nella presente Licenza, il Licenziante concede a Te una licenza per tutto il mondo, gratuita, non esclusiva e perpetua (per la durata del diritto d'autore applicabile) che autorizza ad esercitare i diritti sull'Opera qui di seguito elencati:

a. riproduzione dell'Opera, incorporazione dell'Opera in una o più Collezioni di Opere e riproduzione dell'Opera come incorporata nelle Collezioni di Opere;

b. creazione e riproduzione di un'Opera Derivata;

c. distribuzione di copie dell'Opera o di supporti fonografici su cui l'Opera è registrata, comunicazione al pubblico, rappresentazione, esecuzione, recitazione o esposizione in pubblico, ivi inclusa la trasmissione audio digitale dell'Opera, e ciò anche quando l'Opera sia incorporata in Collezioni di Opere;

d. distribuzione di copie dell'Opera o di supporti fonografici su cui l'Opera Derivata è registrata, comunicazione al pubblico, rappresentazione, esecuzione, recitazione o esposizione in pubblico, ivi inclusa la trasmissione audio digitale di Opere Derivate;

e. Al fine di evitare dubbi è inteso che, se l'Opera sia di tipo musicale:

i. Compensi per la comunicazione al pubblico o la rappresentazione o esecuzione di opere incluse in repertori. Il Licenziante rinuncia al diritto esclusivo di riscuotere compensi, personalmente o per il tramite di un ente di gestione collettiva (ad es. SIAE), per la comunicazione al pubblico o la rappresentazione o esecuzione, anche in forma digitale (ad es. tramite webcast) dell'Opera.

ii. Compensi per versioni cover. Il Licenziante rinuncia al diritto esclusivo di riscuotere compensi, personalmente o per il tramite di un ente di gestione collettiva (ad es. SIAE), per ogni disco che Tu crei e distribuisce a partire dall'Opera (versione cover).

f. Compensi per la comunicazione al pubblico dell'Opera mediante fonogrammi. Al fine di evitare dubbi, è inteso che se l'Opera è una registrazione di suoni, il Licenziante rinuncia al diritto esclusivo di riscuotere compensi, personalmente o per il tramite di un ente di gestione collettiva (ad es. IMAIE), per la comunicazione al pubblico dell'Opera, anche in forma digitale.

g. Altri compensi previsti dalla legge italiana. Al fine di evitare dubbi, è inteso che il Licenziante rinuncia al diritto esclusivo di riscuotere i compensi a lui attribuiti dalla legge italiana sul diritto d'autore (ad es. per l'inserimento dell'Opera in un'antologia ad uso scolastico ex art. 70 l. 633/1941). Al Licenziante spettano in ogni caso i compensi irrinunciabili a lui attribuiti dalla medesima legge (ad es. l'equo compenso spettante all'autore di opere musicali, cinematografiche, audiovisive o di sequenze di immagini in movimento nel caso di noleggio ai sensi dell'art. 18-bis l. 633/1941).

I diritti sopra descritti potranno essere esercitati con ogni mezzo di comunicazione e in tutti i formati. Tra i diritti di cui sopra si intende compreso il diritto di apportare all'Opera le modifiche che si rendessero tecnicamente necessarie per l'esercizio di detti diritti tramite altri mezzi di comunicazione o su altri formati. Tutti i diritti non espressamente concessi dal Licenziante rimangono riservati.

4. Restrizioni.

La Licenza concessa in conformità al precedente punto 3 è espressamente assoggettata a, e limitata da, le seguenti restrizioni:

a. Tu puoi distribuire, comunicare al pubblico, rappresentare, eseguire, recitare o esporre in pubblico l'Opera, anche in forma digitale, solo assicurando che i termini di cui alla presente Licenza siano rispettati e, insieme ad ogni copia dell'Opera (o supporto fonografico su cui è registrata l'Opera) che distribuisce, comunichi al pubblico o rappresenti, esegui, reciti o esponi in pubblico, anche in forma digitale, devi includere una copia della presente Licenza o il suo Uniform Resource Identifier. Non puoi proporre o imporre alcuna condizione relativa all'Opera che alteri o restringa i termini della presente Licenza o l'esercizio da parte del beneficiario dei diritti qui concessi. Non puoi concedere l'Opera in sublicenza. Devi mantenere intatte tutte le informative che si riferiscono alla presente Licenza ed all'esclusione delle garanzie. Non puoi distribuire, comunicare al pubblico, rappresentare, eseguire, recitare o esporre in pubblico l'Opera, neanche in forma digitale, usando misure tecnologiche miranti a controllare l'accesso all'Opera ovvero l'uso dell'Opera, in maniera incompatibile con i termini della presente Licenza. Quanto sopra si applica all'Opera anche quando questa faccia parte di una Collezione di Opere, anche se ciò non comporta che la Collezione di Opere di per sé ed indipendentemente dall'Opera stessa debba essere soggetta ai termini ed alle condizioni della presente Licenza. Qualora Tu crei una Collezione di Opere, su richiesta di qualsiasi Licenziante, devi rimuovere dalla Collezione di Opere stessa, ove materialmente possibile, ogni riferimento in accordo con quanto previsto dalla clausola 4.b, come da richiesta. Qualora tu crei un'Opera Derivata, su richiesta di qualsiasi Licenziante devi rimuovere dall'Opera Derivata stessa, nella misura in cui ciò sia possibile, ogni riferimento in accordo con quanto previsto dalla clausola 4.b, come da richiesta.

b. Qualora Tu distribuisca, comunichi al pubblico, rappresenti, esegua, reciti o esponga in pubblico, anche in forma digitale, l'Opera o qualsiasi Opera Derivata o Collezione di Opere, devi mantenere intatte tutte le informative sul diritto d'autore sull'Opera. Devi riconoscere una

menzione adeguata rispetto al mezzo di comunicazione o supporto che utilizzi: (i) all'Autore Originale (citando il suo nome o lo pseudonimo, se del caso), ove fornito; e/o (ii) alle terze parti designate, se l'Autore Originale e/o il Licenziante hanno designato una o più terze parti (ad esempio, una istituzione finanziatrice, un ente editoriale) per l'attribuzione nell'informativa sul diritto d'autore del Licenziante o nei termini di servizio o con altri mezzi ragionevoli; il titolo dell'Opera, ove fornito; nella misura in cui sia ragionevolmente possibile, l'Uniform Resource Identifier, che il Licenziante specifichi dover essere associato con l'Opera, salvo che tale URI non faccia alcun riferimento alla informazione di protezione di diritto d'autore o non dia informazioni sulla licenza dell'Opera; inoltre, in caso di Opera Derivata, devi menzionare l'uso dell'Opera nell'Opera Derivata (ad esempio, "traduzione francese dell'Opera dell'Autore Originario", o "sceneggiatura basata sull'Opera originaria dell'Autore Originario"). Tale menzione deve essere realizzata in qualsiasi maniera ragionevole possibile; in ogni caso, in ipotesi di Opera Derivata o Collezione di Opere, tale menzione deve quantomeno essere posta nel medesimo punto dove viene indicato il nome di altri autori di rilevanza paragonabile e con lo stesso risalto concesso alla menzione di altri autori di rilevanza paragonabile.

5. Dichiarazioni, Garanzie ed Esonero da responsabilità

SALVO CHE SIA ESPRESSAMENTE CONVENUTO ALTRIMENTI PER ISCRITTO FRA LE PARTI, IL LICENZIANTE OFFRE L'OPERA IN LICENZA "COSI' COM'E" E NON FORNISCE ALCUNA DICHIARAZIONE O GARANZIA DI QUALSIASI TIPO CON RIGUARDO ALL'OPERA, SIA ESSA ESPRESSA OD IMPLICITA, DI FONTE LEGALE O DI ALTRO TIPO, ESSENDO QUINDI ESCLUSE, FRA LE ALTRE, LE GARANZIE RELATIVE AL TITOLO, ALLA COMMERCIALIZZABILITÀ, ALL'IDONEITÀ PER UN FINE SPECIFICO E ALLA NON VIOLAZIONE DI DIRITTI DI TERZI O ALLA MANCANZA DI DIFETTI LATENTI O DI ALTRO TIPO, ALL'ESATTEZZA OD ALLA PRESENZA DI ERRORI, SIANO ESSI ACCERTABILI O MENO. ALCUNE GIURISDIZIONI NON CONSENTONO L'ESCLUSIONE DI GARANZIE IMPLICITE E QUINDI TALE ESCLUSIONE PUÒ NON APPLICARSI A TE.

6. Limitazione di Responsabilità.

SALVI I LIMITI STABILITI DALLA LEGGE APPLICABILE, IL LICENZIANTE NON SARÀ IN ALCUN CASO RESPONSABILE NEI TUOI CONFRONTI A QUALUNQUE TITOLO PER ALCUN TIPO DI DANNO, SIA ESSO SPECIALE, INCIDENTALE, CONSEGUENZIALE, PUNITIVO OD ESEMPLARE, DERIVANTE DALLA PRESENTE LICENZA O DALL'USO DELL'OPERA, ANCHE NEL CASO IN CUI IL LICENZIANTE SIA STATO EDOTTO SULLA POSSIBILITÀ DI TALI DANNI. NESSUNA CLAUSOLA DI QUESTA LICENZA ESCLUDE O LIMITA LA RESPONSABILITÀ NEL CASO IN CUI QUESTA DIPENDA DA DOLO O COLPA GRAVE.

7. Risoluzione

a. La presente Licenza si intenderà risolta di diritto e i diritti con essa concessi cesseranno automaticamente, senza necessità di alcuna comunicazione in tal senso da parte del Licenziante, in caso di qualsivoglia inadempimento dei termini della presente Licenza da parte Tua, ed in particolare delle disposizioni di cui ai punti 4.a e 4.b, essendo la presente Licenza condizionata risolutivamente al verificarsi di tali inadempimenti. In ogni caso, la risoluzione della presente Licenza non pregiudicherà i diritti acquistati da individui o enti che abbiano acquistato da Te Opere Derivate o Collezioni di Opere, ai sensi della presente Licenza, a condizione che tali individui o enti continuino a rispettare integralmente le licenze di cui sono parte. Le sezioni 1, 2, 5, 6, 7 e 8 rimangono valide in presenza di qualsiasi risoluzione della presente Licenza.

b. Sempre che vengano rispettati i termini e le condizioni di cui sopra, la presente Licenza è perpetua (e concessa per tutta la durata del diritto d'autore sull'Opera applicabile). Nonostante ciò, il Licenziante si riserva il diritto di rilasciare l'Opera sulla base dei termini di una differente licenza o di cessare la distribuzione dell'Opera in qualsiasi momento; fermo restando che, in ogni caso, tali decisioni non comporteranno recesso dalla presente Licenza (o da qualsiasi altra licenza che sia stata concessa, o che sia richiesto che venga concessa, ai termini della presente Licenza), e la presente Licenza continuerà ad avere piena efficacia, salvo che vi sia risoluzione come sopra indicato.

8. Varie

a. Ogni volta che Tu distribuischi, o rappresenti, esegui o reciti pubblicamente in forma digitale l'Opera o una Collezione di Opere, il Licenziante offre al destinatario una licenza per l'Opera nei medesimi termini e condizioni che a Te sono stati concessi dalla presente Licenza.

b. Ogni volta che Tu distribuischi, o rappresenti, esegui o reciti pubblicamente in forma digitale un'Opera Derivata, il Licenziante offre al destinatario una licenza per l'Opera originale nei medesimi termini e condizioni che a Te sono stati concessi dalla presente Licenza.

c. L'invalidità o l'inefficacia, secondo la legge applicabile, di una o più fra le disposizioni della presente Licenza, non comporterà l'invalidità o l'inefficacia dei restanti termini e, senza bisogno di ulteriori azioni delle parti, le disposizioni invalide o inefficaci saranno da intendersi rettificata nei limiti della misura che sia indispensabile per renderle valide ed efficaci.

d. In nessun caso i termini e le disposizioni di cui alla presente Licenza possono essere considerati rinunciati, né alcuna violazione può essere considerata consentita, salvo che tale rinuncia o consenso risultino per iscritto da una dichiarazione firmata dalla parte contro cui operi tale rinuncia o consenso.

e. La presente Licenza costituisce l'intero accordo tra le parti relativamente all'Opera qui data in licenza. Non esistono altre intese, accordi o dichiarazioni relative all'Opera che non siano quelle qui specificate. Il Licenziante non sarà vincolato ad alcuna altra disposizione addizionale che possa apparire in alcuna comunicazione da Te proveniente. La presente Licenza non può essere modificata senza il mutuo consenso scritto del Licenziante e Tuo.

f. Clausola iCommons. Questa Licenza trova applicazione nel caso in cui l'Opera sia utilizzata in Italia. Ove questo sia il caso, si applica anche il diritto d'autore italiano. Negli altri casi le parti si obbligano a rispettare i termini dell'attuale Licenza Creative Commons generica che corrisponde a questa Licenza Creative Commons.

Allegato B

Guida operativa all'adozione di una licenza alternativa alle Licenze, Creative Commons – CC0 o CC BY, descritte nell'allegato A

Il presente allegato ha lo scopo di fornire alle Direzioni Regionali competenti le indicazioni utili all'adozione di licenze per la pubblicazione tramite la rete Internet ed il riutilizzo dei documenti e dei dati pubblici dell'amministrazione regionale alternative a quella di cui all'Allegato A nei casi previsti dalla Legge regionale 23 dicembre 2011, n. 24 (nel seguito, "Legge regionale") nonché del punto 6 delle relative Linee Guida.

Si ricorda che l'adozione di licenze diverse da quelle di cui all'Allegato A delle Linee Guida rappresenta una possibilità residuale, che necessita di esplicita motivazione, così come previsto dalla Legge regionale e dall'art. 6 delle Linee Guida.

La legge regionale prevede, infatti, che le licenze devono consentire *“la più ampia e libera utilizzazione gratuita, anche per fini commerciali e con finalità di lucro”* (art. 3 comma 3 della Legge Regionale) nonché l'individuazione dei casi *“nei quali, per ragioni di interesse pubblico, la pubblicazione e l'utilizzo dei documenti e dei dati pubblici dell'amministrazione regionale non è gratuita, ma viene applicata una tariffa determinata tenuto conto dei costi di messa a disposizione del pubblico, di riproduzione e diffusione e dei costi relativi alla determinazione, alla gestione e all'applicazione della tariffa stessa”*(art. 5 lett. e della Legge Regionale).

Licenze alternative

Le alternative alle Licenze Standard descritte all'Allegato A verranno esaminate a partire da quelle più comuni e favorevoli ad un riutilizzo senza o con pochi limiti per arrivare alle più articolate da utilizzarsi solo previa adozione di un motivato provvedimento formale (punto 6 delle Linee Guida).

Le licenze esaminate sono le seguenti:

- Altra Licenza Creative Commons (diversa da CC0 e CC BY oggetto dell'Allegato A);
- Protocollo Creative Commons Plus;
- Altre licenze;
- Licenza realizzata ad hoc.

Le licenze di cui al presente allegato dovranno essere adottate dalla Direzione Regionale competente per materia del dato e/o del documento individuato come "riutilizzabile" con formale provvedimento, indicando la motivazione nella scheda metadato che verrà pubblicata sul portale unitamente al dato e/o documento oggetto di riutilizzo.

(Si noti che nel presente documento non vengono più ripetute le indicazioni fornite relativamente all'"Attribuzione" e alle "Note aggiuntive" rispetto alle quali si rimanda all'allegato A).

Sezione 1 – Altra Licenza Creative Commons

Oltre alla licenza CC0 e Attribuzione (v. Allegato A), il sistema di licenze Creative Commons include le seguenti ulteriori licenze:

- ⤴ Attribuzione - Non opere derivate (CC BY-ND)
- ⤴ Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate (CC BY-NC-ND)
- ⤴ Attribuzione - Non commerciale (CC BY-NC)
- ⤴ Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo (CC BY-NC-SA)
- ⤴ Attribuzione - Condividi allo stesso modo (CC BY-SA)

In generale, si raccomanda di evitare le licenze Creative Commons (o simili) contenenti i moduli “No opere derivate” (ND o “No Derivative Works”) e “Non Commerciale” (NC o “Non-Commercial”).

Infatti, il modulo “No opere derivate” rende molte modalità di riuso sostanzialmente impossibili, permettendo solo la copia e la redistribuzione dei documenti e dei dati pubblici nello “stato” in cui sono stati messi disposizione dal titolare degli stessi.

L'utilizzo di licenze con tali caratteristiche comporterebbe la vanificazione dell'obiettivo della Legge regionale finalizzato a consentire il più ampio e libero utilizzo di dati e documenti prodotti dalla P.A.

Similmente, la scelta del modulo “Non Commerciale” vanificherebbe un'ampia gamma di usi professionali e commerciali, che le Linee guida intendono invece incoraggiare (e renderebbe altresì impossibile l'uso dei documenti e dei dati pubblici nel contesto di progetti di community - come per esempio Wikipedia - che pur non avendo carattere commerciale permette il riuso commerciale dei materiali dalla stessa rielaborati).¹

Nel caso in cui le licenze CC0 e CC BY (e simili) non risultino funzionali allo scopo, si potrebbe, dunque, alternativamente utilizzare una licenza CC BY-SA (Attribuzione - Condividi allo stesso modo). Tale licenza ha il pregio di essere compatibile con molti progetti online, che includono la produzione e la diffusione di contenuti generati dagli utenti. Nell'operare la scelta della licenza, è tuttavia necessario valutare anche la compatibilità di tale approccio con alcuni modelli commerciali/professionali di riuso sebbene il verificarsi di tale ipotesi sia presumibilmente scarsa.

La clausola “Condividi allo stesso modo”, infatti, potrebbe scoraggiare soggetti commerciali/professionisti che abbiano potenzialmente interesse a mescolare i dati pubblici messi a disposizione con proprie banche di dati, ma che potrebbero rinunciare, per timore di perdere il controllo sui propri asset informativi.

“Condividi allo stesso modo” comporta, infatti, l'obbligo in capo al licenziatario di riutilizzare e redistribuire i dati così licenziati alle stesse condizioni fissate dal licenziante (continuando ad esempio a vietarne la commercializzazione o a citarne l'autore).

Qualora si adotti la licenza CC BY-SA, dunque, si consideri sempre anche l'opportunità di affiancarla ad una licenza aggiuntiva, secondo quanto previsto nella Sezione 2.

Sezione 2 – Protocollo Creative Commons Plus

Nella maggior parte dei casi in cui venga adottata una licenza Creative Commons diversa dalla licenza CC0 o CC BY (v. anche Sezione 1), può risultare opportuno offrire la possibilità di acquisire diritti diversi o ulteriori dietro pagamento di una tariffa

¹ L'uso del modulo NC, tuttavia, potrebbe essere compatibile con la Legge regionale, se affiancato al protocollo CC Plus - si veda la Sezione 2 del presente documento.

Per quanto l'uso di tali clausole sia sconsigliato, ciò risulta particolarmente evidente nel caso dei moduli ND e NC delle licenze Creative Commons: a fronte di un pagamento, un soggetto potrebbe acquisire il diritto a realizzare opere derivate e/o a compiere usi commerciali della banca dati. Tali ulteriori diritti potrebbero essere acquisiti tramite licenze (onerose) ad hoc (di tipo non discriminatorio e normalmente non esclusivo - v. punto 11 delle Linee Guida), che si affiancano alla licenza Creative Commons di base, disponibili gratuitamente per chiunque (per semplicità, nel seguito tale ulteriore licenza è chiamata la "Licenza Plus")

Una possibilità da valutare è, per esempio, quella di offrire a chiunque una banca dati con licenza CC BY-SA, in modo che i riutilizzatori che lo desiderino possano accedere ai dati in questione e modificarli, a condizione che ricondividano i dati stessi allo stesso modo con chiunque altro (inclusa Regione Piemonte). Qualora, invece, un riutilizzatore voglia interrompere la catena del libero riuso, egli potrà farlo, ma soltanto a condizione di corrispondere una tariffa, determinata nella "Licenza Plus".

Si noti che la "Licenza Plus" è, a tutti gli effetti, una licenza realizzata ad hoc, come da Sezione 3.

Sezione 3 - Altre licenze

Esistono licenze che - da un punto di vista funzionale - possono essere considerate equivalenti alle omologhe licenze Creative Commons.

In particolare, la licenza Open Data Commons (ODC) Public Domain Dedication or License (PDDL - <http://opendatacommons.org/licenses/pddl/>) è fungibile rispetto alla licenza CC0.

Similmente, la licenza ODC Attribution (ODC BY - <http://opendatacommons.org/licenses/by/>) è analoga ad una licenza CC BY, pur presentando alcune differenze non trascurabili da un punto di vista tecnico-giuridico: essa, infatti, è stata studiata appositamente ed è particolarmente idonea per le banche dati tutelate dal diritto *sui generis*.

Si segnala che, come per la CC0 e la CC BY, la versione ufficiale di tali licenze è disponibile soltanto in lingua inglese.

Anche la licenze Creative Commons BY 3.0 Italia (<http://creativecommons.org/licenses/by/3.0/it/>) e la Italian Open Data License v2.0 (IODL 2.0 - <http://www.dati.gov.it/iodl/2.0/>), sono altre licenze di tipo "attribuzione". Tali licenze possono essere adottate in sostituzione di quelle descritte più in dettaglio nel presente documento, laddove ciò sia ritenuto opportuno.

Sezione 4 – Licenza realizzata ad hoc

Le possibilità descritte nelle precedenti sezioni dovrebbero coprire la quasi totalità delle situazioni che si dovrebbero incontrare nel valutare la scelta dei tipi di licenza definite nelle Linee Guida. Tuttavia, nei casi in cui nessuna delle opzioni precedenti risultasse praticabile, la stesura di una licenza ad hoc (non esclusiva e non

discriminatoria) risulterebbe di norma preferibile rispetto alla mancata diffusione/riutilizzabilità del dato.

Quando è necessario utilizzare una licenza ad hoc è comunque buona norma pubblicare tale licenza online, mettendo qualsiasi potenziale controparte in condizione di diventare licenziatario, a condizioni eque e non discriminatorie.

Sezione 5 – Altre indicazioni operative

Aggiornamento e cooperazione

Tutte le licenze trattate nella presente Guida Operativa potranno altresì contenere l'invito a segnalare errori o imprecisioni. Le formulazioni proposte sono le seguenti:

- *“Il Licenziatario è invitato a segnalare ogni eventuale errore o incongruenza venisse rilevata rispetto al contenuto del documento. Infatti, sebbene il Licenziante faccia quanto ragionevolmente possibile per fornire un'informazione quanto più possibile aggiornata, la stessa non garantisce la completezza, l'aggiornamento e l'esattezza dell'informazione stessa. La segnalazione di eventuali inesattezze o errori può essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica/Internet: [...]”*
- *“Eventuali inesattezze o errori potranno essere segnalati al seguente indirizzo di posta elettronica [cartografico@regione.piemonte.it], gestito dalla Direzione [“Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia”, Settore [“Cartografia e Sistema Informativo Territoriale”].”*

Le licenze potranno contenere anche l'invito ad inviare alla Direzione competente per materia eventuali versioni aggiornate/rielaborate del documento reso disponibile al riuso. Esempio:

- *“Una copia di qualunque documento rielaborato potrà essere inviata all'indirizzo di posta elettronica [cartografico@regione.piemonte.it], oppure all'indirizzo: [Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, Settore Cartografia e Sistema Informativo Territoriale, Corso Bolzano, 44 - 10121 TORINO].”*

Limitazione di responsabilità

Fatti salvi i limiti di legge inderogabili, le licenze da adottare vanno individuate in modo tale che il Licenziante non si assuma alcuna responsabilità per qualsiasi costo, onere, spesa o danno di qualsiasi natura che dovessero derivare dall'esercizio delle facoltà concesse in licenza, compreso l'utilizzo o il mancato utilizzo del documento da parte del Licenziatario o da parte di terzi.

Divieto d'uso a fini promozionali

E' preferibile che le licenze che verranno adottate escludano esplicitamente la possibilità di usare a fini promozionali ogni riferimento alla fonte dei documenti o menzione dell'attribuzione (così come avviene, ad esempio, per le licenze Creative Commons). In ogni caso, è sempre possibile esplicitare una clausola di divieto d'uso a fini promozionali, quale la seguente:

- *“La citazione della fonte, con espresso riferimento al Licenziante (Regione Piemonte), deve essere esclusivamente ed espressamente limitata a quanto effettivamente è stato acquisito attraverso la licenza. Non è in alcun modo autorizzato un uso del nome o di uno dei loghi del Licenziante a fini promozionali del Licenziatario o di terzi (salva espressa e specifica*

autorizzazione), né un uso che possa fare anche solo presumere una approvazione, promozione o verifica de Licenziante nei confronti del Licenziatario o di terzi.”

Tariffario

Per la redazione del tariffario, si rimanda al punto 10 delle Linee Guida.

“Dual licensing”

Pur non essendo di regola necessario, può tuttavia in ogni caso essere valutata l'applicazione di più licenze (cosiddetto “dual licensing”), in quanto tutte le licenze (standard) raccomandate dal presente documento sono di tipo non esclusivo.

Note tecniche

Coerentemente con l'obiettivo di massimizzare le opportunità di riuso dei documenti, ogniqualvolta esistano dei metadati standard relativi alla licenza utilizzata online, se ne raccomanda l'uso.

Allegato C: compatibilità tra licenze

La Regione Piemonte ha individuato le licenze Creative Commons in virtù della loro grande diffusione, questo fa sì che a livello statistico vi sia una maggiore probabilità che i documenti e i dati pubblici riutilizzabili siano “legalmente compatibili” con altri dati in possesso di potenziali riutilizzatori ovvero liberamente disponibili online.

Come mostra la tabella che segue, la dichiarazione standard CC0 è l'unica in grado di rimuovere ogni ostacolo rispetto alla compatibilità con altre licenze, permettendo dunque di mescolare i dati licenziati con ogni altra base di dati.

Leggenda:

Caselle verdi: possibilità di creare opere/banche dati derivate usando la licenza nella colonna, senza particolari accorgimenti. Massima semplicità per il riutilizzatore.

Caselle gialle: tendenzialmente, è possibile rilasciare opere/banche dati derivate usando la licenza nella colonna, ma sussiste qualche incertezza o è necessario rispettare condizioni aggiuntive (es. rispetto dell'attribuzione). Piccolo ostacolo al riutilizzo, a causa di incertezza e costi di transazione.

Caselle rosse: licenze incompatibili. Riutilizzo legalmente impossibile.

Possibile licenza per opera/banca dati derivata

| Licenza opera/banca dati di origine | CC0/ODC PDDL | CC BY | CC BY-NC | CC BY-NC-ND | CC BY-NC-SA | CC BY-ND | CC BY-SA | IODL 1.0 | IODL 2.0 | ODC BY | ODC ODbL |
|-------------------------------------|--------------|--------|----------|-------------|-------------|----------|----------|----------|----------|--------|----------|
| CC0/ODC PDDL | Verde | Verde | Verde | Verde | Verde | Verde | Verde | Verde | Verde | Verde | Verde |
| CC BY | Rosso | Verde | Verde | Verde | Verde | Verde | Verde | Giallo | Giallo | Giallo | Giallo |
| CC BY-NC | Rosso | Rosso | Verde | Verde | Verde | Verde | Verde | Rosso | Rosso | Rosso | Rosso |
| CC BY-NC-ND | Rosso | Rosso | Rosso | Rosso | Rosso | Rosso | Rosso | Rosso | Rosso | Rosso | Rosso |
| CC BY-NC-SA | Rosso | Rosso | Rosso | Rosso | Verde | Rosso | Rosso | Rosso | Rosso | Rosso | Rosso |
| CC BY-ND | Rosso | Rosso | Rosso | Rosso | Rosso | Rosso | Rosso | Rosso | Rosso | Rosso | Rosso |
| CC BY-SA | Rosso | Rosso | Rosso | Rosso | Rosso | Rosso | Verde | Rosso | Rosso | Rosso | Rosso |
| IODL 1.0 | Rosso | Rosso | Rosso | Rosso | Rosso | Rosso | Rosso | Verde | Verde | Rosso | Giallo |
| IODL 2.0 | Rosso | Giallo | Giallo | Giallo | Giallo | Giallo | Giallo | Giallo | Verde | Giallo | Giallo |
| ODC BY | Rosso | Giallo | Giallo | Giallo | Giallo | Giallo | Giallo | Giallo | Giallo | Verde | Verde |
| ODC ODbL | Rosso | Rosso | Rosso | Rosso | Rosso | Rosso | Rosso | Rosso | Rosso | Rosso | Verde |

ALLEGATO D

| Nome base dati | Descrizione | Argomento | SIGLA DIREZIONE REGIONALE | DIREZIONE REGIONALE |
|--|--|---|---------------------------|---|
| Altimetria 1:100.000 - Aree speciali | Dati relativi all'altimetria del territorio piemontese, sulla base dei rilievi IGM alla scala 1:100.000, costituiti da isoipse (con equidistanza 100 metri), aree speciali con quota non definita (rocce e ghiacciai) e punti quotati. | morfologia del terreno,SUOLO E SOTTOSUOLO | DB08 | 08.0 Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia,08.16 Cartografia e Sistema Informativo Territoriale |
| Altimetria 1:100.000 - Isoipse | Altimetria 1:100.000: Dati relativi all'altimetria del territorio piemontese, sulla base dei rilievi IGM alla scala 1:100.000, costituiti da isoipse (con equidistanza 100 metri), aree speciali con quota non definita (rocce e ghiacciai) e punti quotati. | morfologia del terreno,SUOLO E SOTTOSUOLO | DB08 | 08.0 Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia,08.16 Cartografia e Sistema Informativo Territoriale |
| Altimetria 1:100.000 - Punti quotati | Dati relativi all'altimetria del territorio piemontese, sulla base dei rilievi IGM alla scala 1:100.000, costituiti da isoipse (con equidistanza 100 metri), aree speciali con quota non definita (rocce e ghiacciai) e punti quotati. | morfologia del terreno,SUOLO E SOTTOSUOLO | DB08 | 08.0 Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia,08.16 Cartografia e Sistema Informativo Territoriale |
| DWGECON | Base dati storica dei contatti avvenuti presso l'Ufficio relazioni con Il Pubblico della Regione Piemonte | Attività istituzionali | DB06 | DB0600 - Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale |
| DWPOLSKED - Aggiornamento base dati Statistiche Polis | Base dati che contiene informazioni sui contatti e sui questionari di competenza alle strutture informative della PA che aderiscono alla rete POLIS. Contiene inoltre informazioni sull'andamento del servizio nel tempo. | Sviluppo e gestione delle risorse | DB06 | DB0603 - Ufficio Relazioni con il Pubblico |
| OICT - Indicatori ICT | La base dati OICT contiene la valorizzazione degli indicatori nei diversi anni di aggiornamento, ovvero le valutazioni statistiche di vario genere, relative perlopiù allo stato di avanzamento della Società dell'Informazione in Piemonte. | Sviluppo e gestione delle risorse | DB13 | DB1302 - Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione |
| Tavole Trasversali | Tavole di riferimento contenenti codifiche comuni, complete, certificate ed aggiornate. | Sviluppo e gestione delle risorse | DB13 | DB1302 - Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione |
| Anagrafe strutture ricettive | La base dati riusabile regionale raccoglie i dati di tutte le strutture ricettive piemontesi (alberghi, residenze turistico-alberghiere, campeggi, villaggi turistici, alloggi e ricettività agrituristica, affittacamere, aziende agrituristiche, Bed and Breakfast | Sviluppo economico ed attività produttive | DB18 | DB1810 - Programmazione ed Organizzazione Turistica - Turismo sociale - Tempo libero |
| Carta dei Suoli 1:50.000 - Unità Cartografiche di Suolo | | PAESAGGIO E RISORSE NATURALI ; SUOLO E SOTTOSUOLO ; agricoltura | DB11 | DB1100 - Agricoltura |
| Commercio e pubblici esercizi - Osservatorio regionale del commercio | Dati statistici del Commercio e dei pubblici esercizi in Piemonte | Sviluppo economico ed attività produttive | DB17 | DB1701 - Programmazione del Settore Terziario Commerciale |
| Da.Ma.Sco Oracle | Database decisionale Oracle contenente dati relativi all'ambito scolastico, rilevati attraverso l'applicativo Quesco e rielaborati per la fruizione. | Istruzione, cultura e tempo libero | DB15 | DB1508 - Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica |
| DWANAU - Anagrafe delle imprese Agricole e agroalimentari Unica | La base dati del servizio informativo decisionale Anagrafe Agricola Unica rende disponibili i dati per statistiche provenienti dal database operativo dell'Anagrafe Unica delle Imprese Agricole ed Agro-Alimentari; esso mette a disposizione degli Enti Pubblici | Sviluppo economico ed attività produttive | DB11 | DB1100 - Agricoltura |
| DWDMSPU - Da.Ma.Sco su internet | Database multidimensionale Sas con informazioni aggregate e trattate, relative all'ambito scolastico, e provenienti dall'attività di Rilevazione Scolastica. | Istruzione, cultura e tempo libero | DB15 | DB1508 - Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica |
| DWTURF Data warehouse ricettività e flussi turistici | La base dati decisionale contiene le informazioni relative a caratteristiche e prezzi delle strutture ricettive piemontesi. | Sviluppo economico ed attività produttive | DB18 | DB1810 - Programmazione ed Organizzazione Turistica - Turismo sociale - Tempo libero |
| DWUMA - Servizio informativo-decisionale Utenti Motori Agricoli | Base dati decisionale che ospita i dati relativi agli utenti motori agricoli della regione Piemonte. | Sviluppo economico ed attività produttive | DB11 | DB1110 - Agricoltura Sostenibile |
| Indirizzario scuole | Raccolta archivi dei dati anagrafici delle scuole materne, elementari, medie inferiori, medie superiori e delle autonomie/direzioni didattiche | Istruzione, cultura e tempo libero | DB15 | DB1508 - Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica |

| Nome base dati | Descrizione | Argomento | SIGLA DIREZIONE REGIONALE | DIREZIONE REGIONALE |
|---|---|--|---------------------------|--|
| Musei e beni architettonici del Piemonte | dati su attrattive turistiche del piemonte censite dal portale www.piemonteitalia ue. Contiene gli elenchi dei beni architettonici e dei musei presenti sul territorio regionale. Per ogni bene sono indicati tipologia e categoria, con relativa definizione, importanza attribuita, una esaustiva descrizione dell'oggetto, e tutti i riferimenti geografici per trovarlo. Sono presenti anche le coordinate geografiche utili per la georeferenziazione. Informazioni analoghe sono disponibili per i musei con in più l'orario di apertura di ciascuno. Per ogni dato è indicata la data di aggiornamento. Tramite il codice ISTAT è possibile collegare i dati dei musei e dei beni architettonici alla tavola delle aggregazioni territoriali, unità territoriali definite da Piemonteitalia. | cultura | NON REGIONE | piemonteitalia |
| OSSCOMM - Osservatorio Commercio - Base dati decisionale | OSSCOMM - Osservatorio Commercio - Componente decisionale La base dati contiene le informazioni relative agli esercizi commerciali ed ai mercati presenti sul territorio piemontese. Ogni anno tali dati vengono raccolti dall'Osservatorio Regionale del Commercio | Sviluppo economico ed attività produttive | DB17 | DB1701 - Programmazione del Settore Terziario Commerciale |
| Ricettività e flussi turistici - TURF | La base dati gestionale regionale contiene tutte le informazioni relative alla comunicazione annuale delle caratteristiche e dei prezzi, compilate dalle strutture ricettive piemontesi e inviate annualmente all'Agenzia di Accoglienza e Promozione turistica | Sviluppo economico ed attività produttive | DB18 | DB1810 - Programmazione ed Organizzazione Turistica - Turismo sociale - Tempo libero |
| Sezioni di Censimento Istat 1991 - Sezioni di censimento | Sezioni di Censimento Istat 1991: Sezioni di censimento dell'ISTAT alla scala 1:25.000. | limiti amministrativi e statistici, LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICHE | DB08 | 08.0 Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, 08.16 Cartografia e Sistema Informativo Territoriale |
| SISS - Osservatorio sicurezza stradale | Base dati unica regionale sull'incidentalità stradale. | Ambiente e territorio | DB12 | DB1201 - Pianificazione, Programmazione ed Infomobilità |
| TUAP - Sistema di Gestione degli arrivi e delle presenze turistiche | Base dati relativa al Sistema di gestione degli arrivi e delle presenze turistiche. | Sviluppo economico ed attività produttive | DB18 | DB1810 - Programmazione ed Organizzazione Turistica - Turismo sociale - Tempo libero |
| TURFMNG - Sistema di ricettività turistica - schede di classificazione 2008 | Base dati che contiene informazioni sul Sistema di ricettività turistica - schede di classificazione 2008. | Istruzione, cultura e tempo libero | DB18 | DB1800 - Cultura, Turismo e Sport |
| Aree edificate 1:100.000 | Perimetrazione delle aree edificate nella regione Piemonte, ottenuta come elaborazione della cartografia IGM 1:100.000 mediante fotointerpretazione e aggiornamento dati da satellite. | aree antropizzate, POPOLAZIONE E SOCIETA | DB08 | 08.0 Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, 08.16 Cartografia e Sistema Informativo Territoriale |
| Aree inondabili 1:100.000 | Delimitazione delle aree allagabili e/o alluvionabili connesse ai corsi d'acqua di pianura ed ai principali fondovalle alpini ai fini di indirizzo di atti ed interventi pianificatori.< | geologia, PAESAGGIO E RISORSE NATURALI, SUOLO E SOTTOSUOLO, zone vulnerabili (rischi naturali e tecnologici) | DB08 | 08.0 Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, 08.16 Cartografia e Sistema Informativo Territoriale |
| Aree montane 1:100.000 | Delimitazioni delle aree della catena alpina con quota superiore ai 1600 metri s.l.m. e delle aree della catena appenninica con quota superiore ai 1200 metri s.l.m. presenti nella regione Piemonte. | basi cartografiche, LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICHE | DB08 | 08.0 Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, 08.16 Cartografia e Sistema Informativo Territoriale |
| Aree protette - Parchi | Aree protette per caratteristiche naturali, paesaggistiche e culturali definite mediante specifici atti legislativi. Parchi: Aree istituite con specifico atto legislativo: quelle inserite nel Piano regionale delle Aree Protette (Deliberazione della Giunta | aree protette e patrimonio naturale, PAESAGGIO E RISORSE NATURALI | DB10 | 10.0 Ambiente, 10.10 Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette |
| Aree protette - Siti di importanza comunitaria (SIC) | Aree protette per caratteristiche naturali, paesaggistiche e culturali definite mediante specifici atti legislativi. Siti di Importanza Comunitaria (SIC): Delimitazione delle aree protette secondo la Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" del 21 maggio 1992 | aree protette e patrimonio naturale, PAESAGGIO E RISORSE NATURALI | DB10 | 10.0 Ambiente, 10.10 Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette |

| Nome base dati | Descrizione | Argomento | SIGLA DIREZIONE REGIONALE | DIREZIONE REGIONALE |
|--|---|--|---------------------------|---|
| Aree protette - Siti di importanza regionale (SIR) | Aree protette per caratteristiche naturali, paesaggistiche e culturali definite mediante specifici atti legislativi. Siti di Importanza Regionale (SIR): Perimetrazione dei siti di interesse naturalistico a livello locale proposti dalla Regione Piemonte. | aree protette e patrimonio naturale,PAESAGGIO E RISORSE NATURALI | DB10 | 10.0 Ambiente,10.10 Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette |
| Aree protette - Tabella Enti Parco | Aree protette per caratteristiche naturali, paesaggistiche e culturali definite mediante specifici atti legislativi. | aree protette e patrimonio naturale,PAESAGGIO E RISORSE NATURALI | DB10 | 10.0 Ambiente,10.10 Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette |
| Aree protette - Tabella Parchi | Aree protette: Aree protette per caratteristiche naturali, paesaggistiche e culturali definite mediante specifici atti legislativi.Tabella Parchi: Tabella contenente informazioni specifiche relative ai parchi e alle riserve naturali | aree protette e patrimonio naturale,PAESAGGIO E RISORSE NATURALI | DB10 | 10.0 Ambiente,10.10 Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette |
| Aree protette - Zone di Protezione Speciale (ZPS) | Aree protette: Aree protette per caratteristiche naturali, paesaggistiche e culturali definite mediante specifici atti legislativi. Zone di Protezione Speciale (ZPS): Delimitazione delle aree protette secondo la Direttiva Uccelli 79/409/CEE | aree protette e patrimonio naturale,ecosistemi,flora, foreste e vegetazione,PAESAGGIO E RISORSE NATURALI,PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,vincoli | DB10 | 10.0 Ambiente,10.10 Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette |
| Beni culturali ambientali SITA - Beni ambientali architettonici | Beni culturali, architettonici, urbanistici e archeologici rilevati per conto della Regione Piemonte da un gruppo di lavoro della Facolta' di architettura di Torino, coordinato dal Prof. G. Vigliano, negli anni 1979-1980 (v. documentazione aggiuntiva). | patrimonio storico-artistico-culturale,POPOLAZIONE E SOCIETA | DB08 | 08.0 Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia,08.16 Cartografia e Sistema Informativo Territoriale |
| Beni culturali ambientali SITA - Beni urbanistici e archeologici | Beni culturali, architettonici, urbanistici e archeologici rilevati per conto della Regione Piemonte da un gruppo di lavoro della Facolta' di architettura di Torino, coordinato dal Prof. G. Vigliano, negli anni 1979-1980 (v. documentazione aggiuntiva). | patrimonio storico-artistico-culturale,POPOLAZIONE E SOCIETA | DB08 | 08.0 Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia,08.16 Cartografia e Sistema Informativo Territoriale |
| Beni culturali ambientali SITA - Tipologie beni culturali | Beni culturali, architettonici, urbanistici e archeologici rilevati per conto della Regione Piemonte da un gruppo di lavoro della Facolta' di architettura di Torino, coordinato dal Prof. G. Vigliano, negli anni 1979-1980 (v. documentazione aggiuntiva). | patrimonio storico-artistico-culturale,POPOLAZIONE E SOCIETA | DB08 | 08.0 Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia,08.16 Cartografia e Sistema Informativo Territoriale |
| Circhi glaciali - Aree circhi glaciali | Localizzazione dei circhi glaciali e delle aree glacializzate. I circhi sono conche semicircolari dovute alla erosione glaciale e comprendono morfosculture diverse per aspetto ed estensione, ma accumulate dall'aspetto di "depressione a poltrona" | aree protette e patrimonio naturale,PAESAGGIO E RISORSE NATURALI | DB08 | 08.0 Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia,08.16 Cartografia e Sistema Informativo Territoriale |
| Circhi glaciali - Linee circhi glaciali | Localizzazione dei circhi glaciali e delle aree glacializzate. I circhi sono conche semicircolari dovute alla erosione glaciale e comprendono morfosculture diverse per aspetto ed estensione, ma accumulate dall'aspetto di "depressione a poltrona" ... | aree protette e patrimonio naturale,PAESAGGIO E RISORSE NATURALI | DB08 | 08.0 Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia,08.16 Cartografia e Sistema Informativo Territoriale |
| Circhi glaciali - Tabella aree circhi glaciali | Localizzazione dei circhi glaciali e delle aree glacializzate. I circhi sono conche semicircolari dovute alla erosione glaciale e comprendono morfosculture diverse per aspetto ed estensione, ma accumulate dall'aspetto di "depressione a poltrona" ... | aree protette e patrimonio naturale,PAESAGGIO E RISORSE NATURALI | DB08 | 08.0 Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia,08.16 Cartografia e Sistema Informativo Territoriale |
| Circhi glaciali - Tabella linee circhi glaciali | Localizzazione dei circhi glaciali e delle aree glacializzate. I circhi sono conche semicircolari dovute alla erosione glaciale e comprendono morfosculture diverse per aspetto ed estensione, ma accumulate dall'aspetto di "depressione a poltrona" ... | aree protette e patrimonio naturale,PAESAGGIO E RISORSE NATURALI | DB08 | 08.0 Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia,08.16 Cartografia e Sistema Informativo Territoriale |

| Nome base dati | Descrizione | Argomento | SIGLA DIREZIONE REGIONALE | DIREZIONE REGIONALE |
|--|--|---|---------------------------|---|
| CORINE Land Cover 1990 | All'interno dei progetti che compongono la totalità del programma CORINE (Biotopi, Emissioni atmosferiche, Vegetazione naturale, Erosione costiera, Risorse idriche, Rischio di erosione del suolo, ecc.) la Land Cover costituisce il livello di indagine sull'occupazione del suolo. L'obiettivo primario del progetto consiste nella creazione di una base dati vettoriale omogenea relativa alla copertura del suolo classificata secondo una legenda di 44 classi suddivisa in 3 livelli gerarchici definiti da una nomenclatura unitaria per tutti i Paesi della Comunità Europea. Il territorio regionale è classificato in poligoni in base ad una nomenclatura suddivisa in tre livelli gerarchici rispettivamente di 5 , 15 e 44 classi. Ogni poligono è identificato da un codice numerico di 3 cifre, una per ogni livello (es. 324 = classe 3 del primo livello, classe 2 del secondo livello e classe 4 del terzo). | SUOLO E SOTTOSUOLO,uso e copertura del suolo | DB08 | 08.0 Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia,08.16 Cartografia e Sistema Informativo Territoriale |
| CTRN vettoriale 1:10.000 | Il dataset contiene i dati vettoriali della Carta Tecnica Regionale Numerica (CTRN) alla scala 1:10.000 acquisita dal Servizio Cartografico della Regione Piemonte negli anni 1992-1997. | basi cartografiche,LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICHE | DB08 | 08.0 Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia,08.16 Cartografia e Sistema Informativo Territoriale |
| Dighe Nazionali | Si tratta della copertura geografica degli sbarramenti di competenza nazionale, creata in seguito all'emanazione del Decreto Legislativo n° 112 del 31 marzo 1998. | captazione e smaltimento acque,fonti di rischio e pressione antropica,INSEDIAMENTI E INFRASTRUTTURE | DB14 | 14.0 Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste,14.02 Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe |
| Dighe Regionali | Si tratta della copertura geografica degli sbarramenti di competenza della Regione Piemonte disciplinati dalla L.R. n° 25 del 6/10/2003, in seguito all'emanazione del Decreto Legislativo n° 112 del 31 marzo 1998; tale decreto affida alle regioni | captazione e smaltimento acque,fonti di rischio e pressione antropica,INSEDIAMENTI E INFRASTRUTTURE | DB14 | 14.0 Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste,14.02 Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe |
| DINV - Sistema Informativo Catasto Dighe di competenza regionale | Base dati gestionale delle informazioni amministrative delle dighe e degli invasi della Regione Piemonte | Ambiente e territorio | DB14 | DB1402 - Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe |
| Dissesti areali derivanti da strumento urbanistico | Dissesti areali individuati dai singoli comuni piemontesi a seguito dell'adeguamento dello strumento urbanistico al PAI. | piani regolatori comunali,PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,vincoli | DB14 | 14.0 Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste,14.02 Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe |
| Dissesti areali derivanti da strumento urbanistico | Dissesti areali individuati dai singoli comuni piemontesi a seguito dell'adeguamento dello strumento urbanistico al PAI. | piani regolatori comunali,PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,vincoli | DB14 | 14.0 Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste,14.02 Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe |
| Dissesti lineari comuni esonerati (Classe A) | Dissesti lineari individuati dai comuni esonerati dall'obbligo di effettuare la verifica di compatibilità in quanto già dotati di strumenti urbanistici formati tenendo conto delle condizioni di dissesto presenti o potenziali sul territorio. | PAESAGGIO E RISORSE NATURALI,PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,vincoli,zone vulnerabili (rischi naturali e tecnologici) | DB14 | 14.0 Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste,14.02 Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe |
| Dissesti lineari derivanti da strumenti urbanistici | Dissesti lineari individuati dai singoli comuni piemontesi a seguito dell'adeguamento dello strumento urbanistico al PAI. | PAESAGGIO E RISORSE NATURALI,piani regolatori comunali,PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,vincoli,zone vulnerabili (rischi naturali e tecnologici) | DB14 | 14.0 Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste,14.02 Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe |
| Dissesti lineari PAI originale | Dissesti lineari individuati dall'Autorità di Bacino del Fiume Po all'interno del Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI). | PAESAGGIO E RISORSE NATURALI,PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,vincoli,zone vulnerabili (rischi naturali e tecnologici) | DB14 | 14.0 Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste,14.02 Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe |
| Dissesti puntuali comuni esonerati (Classe A) | Dissesti lineari individuati dai comuni esonerati dall'obbligo di effettuare la verifica di compatibilità in quanto già dotati di strumenti urbanistici formati tenendo conto delle condizioni di dissesto presenti o potenziali sul territorio e quindi dotati di un quadro del dissesto idoneo a sostituire, modificare e/o integrare quello rappresentato nel PAI. | PAESAGGIO E RISORSE NATURALI,PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,vincoli,zone vulnerabili (rischi naturali e tecnologici) | DB14 | 14.0 Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste,14.02 Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe |

| Nome base dati | Descrizione | Argomento | SIGLA DIREZIONE REGIONALE | DIREZIONE REGIONALE |
|---|---|---|---------------------------|--|
| Dissesti puntuali derivanti da strumenti urbanistici | Dissesti non cartografabili arealmente, individuati dai singoli comuni piemontesi a seguito dell'adeguamento dello strumento urbanistico al PAI. | PAESAGGIO E RISORSE NATURALI, piani regolatori comunali, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, vincoli, zone vulnerabili (rischi naturali e tecnologici) | DB14 | 14.0 Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, 14.02 Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe |
| Fasce fluviali e lacustri 1:100000 - Fasce fluviali | Delimitazioni delle aree di rispetto fluviale e lacustre calcolate in modo automatico sui dati del dataset "Idrografia SITA 100000" con una larghezza di 150 metri e 300 metri rispettivamente per corsi d'acqua e laghi. | ACQUA, idrografia | DB08 | 08.0 Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, 08.16 Cartografia e Sistema Informativo Territoriale |
| Fasce fluviali e lacustri 1:100000 - Fasce lacustri | Fasce fluviali e lacustri 1:100000: Delimitazioni delle aree di rispetto fluviale e lacustre calcolate in modo automatico sui dati del dataset "Idrografia SITA 100000" con una larghezza di 150 metri e 300 metri rispettivamente per corsi d'acqua e laghi. | ACQUA, idrografia | DB08 | 08.0 Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, 08.16 Cartografia e Sistema Informativo Territoriale |
| Fogli I.G.M. 1:100.000 - Aree fogli IGM 100000 | "Taglio" della prima cartografia Nazionale IGM alla scala 1:100.000, fornito sia come dati numerici (vertici dei fogli in coordinate UTM) che geometrie rappresentanti la mosaicatura dei fogli coprenti la Regione Piemonte. | LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICHE, sistemi di riferimento e inquadramento | DB08 | 08.0 Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, 08.16 Cartografia e Sistema Informativo Territoriale |
| Fogli I.G.M. 1:100.000 - Tabella fogli IGM 100000 | "Taglio" della prima cartografia Nazionale IGM alla scala 1:100.000, fornito sia come dati numerici (vertici dei fogli in coordinate UTM) che geometrie rappresentanti la mosaicatura dei fogli coprenti la Regione Piemonte. | LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICHE, sistemi di riferimento e inquadramento | DB08 | 08.0 Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, 08.16 Cartografia e Sistema Informativo Territoriale |
| Fotointerpretazione del Reticolo Idrografico Principale - uso del suolo artificiale | Dati risultanti dall'attività di fotointerpretazione del reticolo idrografico all'interno delle fasce fluviali, allo scopo di documentare le variazioni intercorse a livello delle coperture del suolo. | SUOLO E SOTTOSUOLO, uso e copertura del suolo | DB14 | 14.0 Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, 14.02 Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe |
| Fotointerpretazione del Reticolo Idrografico Principale - uso del suolo naturale | Dati risultanti dall'attività di fotointerpretazione del reticolo idrografico all'interno delle fasce fluviali, allo scopo di documentare le variazioni intercorse a livello delle coperture del suolo. | SUOLO E SOTTOSUOLO, uso e copertura del suolo | DB14 | 14.0 Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, 14.02 Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe |
| Idrografia 1:100.000 - Canali | Idrografia acquisita dalla selezione del blu della cartografia IGM 1:100000, con successivi aggiornamenti da telerilevamento o scale piu' dettagliate (canali). L'idrografia e' composta da corsi d'acqua naturali, corsi d'acqua artificiali e laghi. | ACQUA, idrografia | DB08 | 08.0 Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, 08.16 Cartografia e Sistema Informativo Territoriale |
| Idrografia 1:100.000 - Corsi d'acqua | Idrografia acquisita dalla selezione del blu della cartografia IGM 1:100000, con successivi aggiornamenti da telerilevamento o scale piu' dettagliate (canali). | ACQUA, idrografia | DB08 | 08.0 Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, 08.16 Cartografia e Sistema Informativo Territoriale |
| Idrografia 1:100.000 - Laghi | Idrografia acquisita dalla selezione del blu della cartografia IGM 1:100000, con successivi aggiornamenti da telerilevamento o scale piu' dettagliate (canali). | ACQUA, idrografia | DB08 | 08.0 Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, 08.16 Cartografia e Sistema Informativo Territoriale |
| Idrografia 1:100.000 - Tabella corpi idrici | Idrografia acquisita dalla selezione del blu della cartografia IGM 1:100000, con successivi aggiornamenti da telerilevamento o scale piu' dettagliate (canali). | ACQUA, idrografia | DB08 | 08.0 Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, 08.16 Cartografia e Sistema Informativo Territoriale |
| IPLA - Capacità d'uso del suolo | | uso e copertura del suolo | DB11 | DB1101 - Programmazione in Materia di Agricoltura e di Sviluppo Rurale |
| Limiti amministrativi 1:100.000 - Area regionale | idrografia acquisita dalla selezione del blu della cartografia IGM 1:100000, con successivi aggiornamenti da telerilevamento o scale piu' dettagliate (canali). | limiti amministrativi e statistici, LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICHE | DB08 | 08.0 Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, 08.16 Cartografia e Sistema Informativo Territoriale |
| Limiti amministrativi 1:100.000 - Aree comunali | Perimetrazione delle aree amministrative comunali nella Regione Piemonte, in base alla Carta topografica di Italia I.G.M. I serie 100/L con successivi aggiornamenti secondo le disposizioni amministrative vigenti | limiti amministrativi e statistici, LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICHE | DB08 | 08.0 Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, 08.16 Cartografia e Sistema Informativo Territoriale |
| Limiti amministrativi 1:100.000 - Aree provinciali | Perimetrazione delle aree amministrative comunali nella Regione Piemonte, in base alla Carta topografica di Italia I.G.M. I serie 100/L con successivi aggiornamenti secondo le disposizioni amministrative vigenti | limiti amministrativi e statistici, LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICHE | DB08 | 08.0 Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, 08.16 Cartografia e Sistema Informativo Territoriale |

| Nome base dati | Descrizione | Argomento | SIGLA DIREZIONE REGIONALE | DIREZIONE REGIONALE |
|---|--|--|---------------------------|---|
| Progetti di interventi di difesa del suolo | I dati rappresentano la georeferenziazione dei progetti di intervento in materia di difesa del suolo, ai quali sono associate pratiche amministrative di finanziamento da parte della Regione Piemonte. Nel dataset geografico compaiono poche informazioni rel | Interventi di tutela e prevenzione del danno,TUTELA AMBIENTALE | DB14 | 14.0 Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste,14.03 Difesa Assetto Idrogeologico |
| Raster CTR 1:10.000 | Raster CTR 1:10.000 | Ambiente e territorio | DB08 | 08.0 Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia,08.16 Cartografia e Sistema Informativo Territoriale |
| Reticolo idrografico regionale - DB Prior 10K - Elementi idrici | Grafo lineare contenente la classe degli elementi idrici secondo le specifiche del progetto Intesa Gis per la definizione degli strati di riferimento prioritari essenziali alla scala 1:10.000 (dbprior10k) | ACQUA,basi cartografiche,idrografia,indirizzi e proprietà,limiti amministrativi e statistici,LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICHE,sistemi di riferimento e inquadramento | DB08 | 08.0 Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia,08.16 Cartografia e Sistema Informativo Territoriale |
| Reticolo idrografico regionale - DB Prior 10K - Nodi idrici | Punti corrispondenti ai nodi del grafo degli elementi idrici secondo le specifiche del progetto Intesa Gis per la definizione degli strati di riferimento prioritari essenziali alla scala 1:10.000 (dbprior10k). | ACQUA,basi cartografiche,idrografia,indirizzi e proprietà,limiti amministrativi e statistici,LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICHE,sistemi di riferimento e inquadramento | DB08 | 08.0 Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia,08.16 Cartografia e Sistema Informativo Territoriale |
| Segnalazioni di interventi di difesa del suolo | I dati rappresentano tutte le richieste di finanziamento di interventi di difesa del suolo che pervengono al Settore Difesa Assetto Idrogeologico. | Interventi di recupero e riqualificazione,TUTELA AMBIENTALE | DB14 | 14.0 Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste,14.03 Difesa Assetto Idrogeologico |
| Segnalazioni di interventi di difesa del suolo | I dati rappresentano tutte le richieste di finanziamento di interventi di difesa del suolo che pervengono al Settore Difesa Assetto Idrogeologico. | Interventi di recupero e riqualificazione,TUTELA AMBIENTALE | DB14 | 14.0 Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste,14.03 Difesa Assetto Idrogeologico |
| Siti archeologici (Legge 1089/39) - Localizzazione siti | Siti archeologici (Legge 1089/39): Siti archeologici vincolati ai sensi dell'Art. 2 del D.Lgs. n. 490 del 29/10/99 sostituente la precedente legge nazionale 1/6/1939 n.1089, riguardante beni di particolare interesse archeologico entro e fuori dai centri ur | aree protette e patrimonio naturale,PAESAGGIO E RISORSE NATURALI,patrimonio storico-artistico-culturale,POPOLAZIONE E SOCIETA | DB08 | 08.0 Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia,08.16 Cartografia e Sistema Informativo Territoriale |
| Siti archeologici (Legge 1089/39) - Provvedimenti di vincolo | Siti archeologici vincolati ai sensi dell'Art. 2 del D.Lgs. n. 490 del 29/10/99 sostituente la precedente legge nazionale 1/6/1939 n.1089, riguardante beni di particolare interesse archeologico entro e fuori dai centri urbani. | aree protette e patrimonio naturale,PAESAGGIO E RISORSE NATURALI,patrimonio storico-artistico-culturale,POPOLAZIONE E SOCIETA | DB08 | 08.0 Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia,08.16 Cartografia e Sistema Informativo Territoriale |
| Viabilità' 1:100.000 | Viabilità' 1:100.000 | Ambiente e territorio | DB08 | Regione Piemonte |
| Viabilità' 1:100.000 - Autostrade | Dati relativi alla rete stradale e ferroviaria del territorio piemontese. I dati sono stati inizialmente acquisiti sulla cartografia IGM 1:100000, divisi nei livelli: strade statali, provinciali, comunali, autostrade, ferrovie e stazioni. | INSEDIAMENTI E INFRASTRUTTURE,trasporti e viabilità | DB08 | 08.0 Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia,08.16 Cartografia e Sistema Informativo Territoriale |
| Viabilità' 1:100.000 - Ferrovie | Dati relativi alla rete stradale e ferroviaria del territorio piemontese. I dati sono stati inizialmente acquisiti sulla cartografia IGM 1:100000, divisi nei livelli: strade statali, provinciali, comunali, autostrade, ferrovie e stazioni. | INSEDIAMENTI E INFRASTRUTTURE,trasporti e viabilità | DB08 | 08.0 Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia,08.16 Cartografia e Sistema Informativo Territoriale |
| Viabilità' 1:100.000 - Stazioni | Dati relativi alla rete stradale e ferroviaria del territorio piemontese. I dati sono stati inizialmente acquisiti sulla cartografia IGM 1:100000, divisi nei livelli: strade statali, provinciali, comunali, autostrade, ferrovie e stazioni. | INSEDIAMENTI E INFRASTRUTTURE,trasporti e viabilità | DB08 | 08.0 Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia,08.16 Cartografia e Sistema Informativo Territoriale |
| Viabilità' 1:100.000 - Strade comunali | Dati relativi alla rete stradale e ferroviaria del territorio piemontese. I dati sono stati inizialmente acquisiti sulla cartografia IGM 1:100000, divisi nei livelli: strade statali, provinciali, comunali, autostrade, ferrovie e stazioni. | INSEDIAMENTI E INFRASTRUTTURE,trasporti e viabilità | DB08 | 08.0 Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia,08.16 Cartografia e Sistema Informativo Territoriale |
| Viabilità' 1:100.000 - Strade provinciali | Dati relativi alla rete stradale e ferroviaria del territorio piemontese. I dati sono stati inizialmente acquisiti sulla cartografia IGM 1:100000, divisi nei livelli: strade statali, provinciali, comunali, autostrade, ferrovie e stazioni. | INSEDIAMENTI E INFRASTRUTTURE,trasporti e viabilità | DB08 | 08.0 Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia,08.16 Cartografia e Sistema Informativo Territoriale |

| Nome base dati | Descrizione | Argomento | SIGLA DIREZIONE REGIONALE | DIREZIONE REGIONALE |
|--|--|---|---------------------------|---|
| Viabilità' 1:100.000 - Strade statali | Dati relativi alla rete stradale e ferroviaria del territorio piemontese. I dati sono stati inizialmente acquisiti sulla cartografia IGM 1:100000, divisi nei livelli: strade statali, provinciali, comunali, autostrade, ferrovie e stazioni. | INSEDIAMENTI E INFRASTRUTTURE,trasporti e viabilità | DB08 | 08.0 Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia,08.16 Cartografia e Sistema Informativo Territoriale |
| Viabilità' 1:100.000 - Tabella autostrade | Dati relativi alla rete stradale e ferroviaria del territorio piemontese. I dati sono stati inizialmente acquisiti sulla cartografia IGM 1:100000, divisi nei livelli: strade statali, provinciali, comunali, autostrade, ferrovie e stazioni. | INSEDIAMENTI E INFRASTRUTTURE,trasporti e viabilità | DB08 | 08.0 Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia,08.16 Cartografia e Sistema Informativo Territoriale |
| Viabilità' 1:100.000 - Tabella strade provinciali | Dati relativi alla rete stradale e ferroviaria del territorio piemontese. I dati sono stati inizialmente acquisiti sulla cartografia IGM 1:100000, divisi nei livelli: strade statali, provinciali, comunali, autostrade, ferrovie e stazioni. | INSEDIAMENTI E INFRASTRUTTURE,trasporti e viabilità | DB08 | 08.0 Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia,08.16 Cartografia e Sistema Informativo Territoriale |
| Viabilità' 1:100.000 - Tabella strade statali | Dati relativi alla rete stradale e ferroviaria del territorio piemontese. I dati sono stati inizialmente acquisiti sulla cartografia IGM 1:100000, divisi nei livelli: strade statali, provinciali, comunali, autostrade, ferrovie e stazioni. | INSEDIAMENTI E INFRASTRUTTURE,trasporti e viabilità | DB08 | 08.0 Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia,08.16 Cartografia e Sistema Informativo Territoriale |
| Vincoli D.M. 1/8/85 (Galassini) - Aree vincolate | Delimitazione delle aree comunemente denominate "Galassini", che rappresentano le "dichiarazioni di notevole interesse pubblico riguardanti comuni della Regione Piemonte" ai sensi dell'Art. 139 del D.Lgs. n. 490 del 29/10/99 (decreti ministeriali 1985) che sostituisce il Decreto Ministeriale 1/8/1985. | aree protette e patrimonio naturale,PAESAGGIO E RISORSE NATURALI,PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,vincoli | DB08 | 08.0 Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia,08.16 Cartografia e Sistema Informativo Territoriale |
| Vincoli Ex Lege 1497/39 - Aree vincolate | Aree soggette ai vincoli della ex-lege 1497/1939, ai sensi dell'articolo 139 del D.Lgs. n. 490 del 29/10/99. | aree protette e patrimonio naturale,PAESAGGIO E RISORSE NATURALI,PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,vincoli | DB08 | 08.0 Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia,08.16 Cartografia e Sistema Informativo Territoriale |
| Vincolo idrogeologico 1:25.000 | Delimitazioni delle aree soggette al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30/12/1923 n.3267. | PAESAGGIO E RISORSE NATURALI,PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,vincoli,zone vulnerabili (rischi naturali e tecnologici) | DB08 | 08.0 Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia,08.16 Cartografia e Sistema Informativo Territoriale |
| VTDIFSUOLO - Dati geografici del comparto difesa del suolo (PAI) | Contiene le informazioni geografiche e alfanumeriche relative alle fasce fluviali ... | Ambiente e territorio | DB14 | DB1404 - Infrastrutture e Pronto Intervento |